



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE,
DELL'ESERCIZIO FISICO
E DELLA FORMAZIONE

Department of Psychology, Educational
Science and Human Movement



Piano Strategico Triennale 2019 – 2021



Sommario

1. INTRODUZIONE E ANALISI DEL CONTESTO	3
1.1 Attività Formativa	6
1.2 Internazionalizzazione.....	13
1.3 Ricerca e Terza Missione.....	15
1.4 SWOT analysis	27
2. OFFERTA FORMATIVA	33
3. ORIENTAMENTO.....	37
4. INTERNAZIONALIZZAZIONE	40
5. RICERCA	44
6. TERZA MISSIONE	50
7. RISORSE UMANE	52

Le attività didattiche dei corsi di laurea del Dipartimento, quelle della ricerca, dell'orientamento, dell'internazionalizzazione e della terza missione sono interconnesse, per questa ragione i diversi capitoli che compongono il presente Piano Strategico sono collegati da numerosi reciproci rimandi.

Nella prima parte del Piano Strategico sarà illustrato lo stato dell'arte sui principali aspetti delle attività dipartimentali, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2016/2018. La seconda parte è dedicata, invece, a delineare obiettivi e azioni programmate per il triennio 2019/2021 con riferimento a didattica, orientamento, internazionalizzazione, ricerca, terza missione e risorse umane.

1. INTRODUZIONE E ANALISI DEL CONTESTO

La missione del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (di seguito denominato SPPEFF) è volta a supportare e promuovere attività di ricerca di base e applicata nelle aree delle Scienze Psicologiche, Scienze Pedagogiche, Scienze Antropologiche, Scienze Filosofiche, Scienze Motorie e Sportive, Scienze Mediche, Scienze Statistiche e Scienze Letterario-musicali (area bibliometrica: SSD M-PSI da 01 a 08, BIO/09 e BIO/10, M-EDF/01, M-EDF/02, MED/09, MED/14, MED/18, MED/34 e MED/39; area non bibliometrica: SSD: M-PED da 01 a 04, M-DEA/01, M-FIL/06, SECS-S/05, L-ART/07, L-FIL-LET/14, L-LIN/12).

Area	N	%
Psicologia	39	50,65
Pedagogia	15	19,48
Scienze Motorie	8	10,39
Medicina-NeuroPsichiatria	7	9,09
Antropologia	3	3,90
Lettere	3	3,90
Statistica	1	1,30
Filosofia	1	1,30
TOTALE	77	100

In particolare, nell'attuale assetto del Dipartimento, insistono saperi che, superando i tradizionali confini epistemologici delle singole discipline, coesistono nell'ottica di naturale *contamination lab* che crea un'ampia cornice riconducibile ai settori ERC Social and Sciences and Education e Life Sciences. Ne sono esemplificativi i due corsi di dottorato di ricerca internazionale in Health Promotion and Cognitive Science e Formazione Pedagogico-Didattica degli Insegnanti. Il primo promuove l'interazione

dei saperi psicologici, delle scienze motorie e, a partire dal XXXIV ciclo, anche saperi pedagogici; il secondo, attualmente al suo ultimo anno di corso, ha visto la collaborazione di settori pedagogici e settori psicologici con settori, di altri dipartimenti, che si caratterizzano per studi letterari e linguistici.

Tali competenze multidisciplinari consentono lo studio del comportamento umano in una continua relazione con i contesti ecologici e biologici in cui esso si realizza, avendo ricadute sulla didattica erogata e trasferendo i risultati della ricerca, attraverso efficaci progetti di intervento, in svariati campi: prevenzione e promozione della salute e del benessere, clinica psicologica, abilitazione e riabilitazione, insegnamento nelle scuole di diverso ordine e grado, potenziamento di competenze sociali e di cittadinanza attiva, trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca.

Gli spazi del Dipartimento comprendono il lato B dell'Edificio 15 sito presso Viale delle Scienze e il sito di via Pascoli.

Nel Dipartimento SPPEFF svolgono attività didattica e di ricerca 74 Docenti (18,92% PO, 29,73% PA, 33 RU, 44,59% RTD – Fonte Banca Dati Personale CSA, dati aggiornati al 31/12/2018). Attualmente sono presenti 16 dottorandi di ricerca, di cui 4 stranieri. Inoltre, prestano servizio XX unità di personale TA (XX Tecnici e XX Amministrativi).

Nel triennio 2016-2018 sono stati assunti: 2 Professori (PA), 7 RTD-B. Si sono registrati 3 trasferimenti da altri dipartimenti (3 RU) e 1 trasferimento verso altro dipartimento (1 PO). Sono stati posti in quiescenza 4 Professori (3 PO e 1 PA) e hanno presentato dimissioni dall'Ateneo di Palermo 2 Professori (2 PO). Nel periodo 2019/2020 sono previste XX cessazioni di servizio (X PO, X PA, X RU).

Il personale docente del DSPPEFF, al 10-03-2019, è ripartito secondo la tabella che segue (Fonte: *Segreteria del DSPPEFF*):



DOCENTI DEL DIPARTIMENTO SPEFF

13 PROFESSORI ORDINARI		23 PROFESSORI ASSOCIATI		33 RICERCATORI		8 RTD	
BELLINGRERI Antonio	M-PED/01	BASSI Marco	M-DEA/01	OLIVERI Dario	L-ART/07	CAMMARATA Valeria	L-FIL-LET/14
LA MARCA Alessandra	M-PED/03	BELLANTONIO Loredana		CAPPUZZO Barbara	L-LIN/12	VINCIGUERRA Maria	M-PED/01
ZANNIELLO Giuseppe		GENNA Caterina	M-FIL/06	DI GIOVANNI Elisabetta	M-DEA/01	DI VITA Alessandro	M-PED/03
CARDACI Maurizio	M-PSI/01	LO PRESTI Rosalia	MED/09	RAPISARDA Fabio	MED/14	LONGO Leonarda	M-PED/04
OLIVERI Massimiliano	M-PSI/02	ROCCELLA Michele	MED/39	LEONARDI Vincenza	MED/18	CACI Barbara	M-PSI/01
BOCA Stefano	M-PSI/05	D'ADDELFIO Giuseppina	M-PED/01	CATALDO Pietro	MED/34	MANGANO Giuseppa Renata	M-PSI/02
RUVOLO Giuseppe	M-PSI/06	MIGNOSI Elena		PARISI Lucia	MED/39	TARANTINO Vincenza	
GIANNONE Francesca	M-PSI/07	ANELLO Francesca	M-PED/03	SALERNO Margherita		M-PED/01	MIRISOLA Alberto
LAVANCO Gioacchino		PEDONE Francesca	PINO Virgilio	M-PED/01			
LO COCO Gianluca	M-PSI/08	CAPPUCCIO Giuseppa	M-PED/04	SIDOTI Enza	M-PED/02		
PROFITA Gabriele		MICELI Silvana	M-PSI/01	ROMANO Livia	M-PED/03		
PALMA Antonio	M-EDF/01	TURRIZIANI Patrizia	M-PSI/02	COMPAGNO Giuseppa	M-PSI/01		
PARROCO Anna Maria	SECS-S/05	MANNA Giovanna	M-PSI/03	D'AMICO Antonella	M-PSI/01		
		ALESI Marianna	M-PSI/04	MISURACA Raffaella			
		SCAFFIDI ABBATE Costanza	M-PSI/05	SMIRNI Daniela	M-PSI/02		
		VENZA Gaetano	M-PSI/06	INGOGLIA Sonia	M-PSI/03		
		FALGARES Giorgio	M-PSI/07	INGUGLIA Cristiano	M-PSI/04		
		GULLO Salvatore	M-PSI/07 M-PSI/07 M-PSI/07 M-PSI/08	MALTESE Agata			
		MIANO Paola		POLIZZI Concetta			
		SALERNO Alessandra	M-PSI/08	GARRO Maria	M-PSI/05		
		DI BLASI Maria		DI STEFANO Giovanni	M-PSI/06		
		BELLAFIGLIO Marianna	M-EDF/02	PACE Francesco	M-PSI/07		
		IOVANE Angelo		MERENDA Aluette			
				NOVARA Cinzia			
				PIAZZA Antida	M-PSI/08		
				EPIFANIO Maria Stella			
				GIORDANO Cecilia			
				LA GRUTTA Sabina			
				RUSSO Giuseppe	BIO/09		
				PROIA Patrizia	BIO/10		
				ZANGLA Daniele	M-EDF/01		
				BATTAGLIA Giuseppe	M-EDF/02		
				BIANCO Antonino			

Rispetto alla sostenibilità dell'offerta formativa nei limiti delle risorse assegnate dal Ministero si è fatto il possibile per raggiungere gli obiettivi stabiliti nel precedente Piano Strategico. Tuttavia, a fronte dell'elevato numero di iscritti e delle quiescenze e cessazioni improvvise, in alcuni Corsi di Laurea del Dipartimento persiste una situazione di carenza di docenti e professori conteggiabili nei requisiti minimi di docenza. Il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), è un punto critico anche in considerazione in relazione agli indicatori di Assicurazione della qualità di cui all'Allegato C del D.M. 6/2019. Permane elevato il numero dei contratti di insegnamento, in particolare per alcuni CdS che richiedono un alto numero di insegnamenti professionalizzanti imposti dai vincoli ministeriali.

Il Dipartimento considera suo compito prioritario promuovere e assicurare la migliore qualità sia della didattica sia della ricerca nei settori disciplinari in cui è presente e si adopera concretamente per raggiungerla. Per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione il Dipartimento ha individuato specifici obiettivi e conseguenti processi strutturati, dotandosi di commissioni e delegati per le attività strategiche.

Il fondo di finanziamento ordinario (FFO) è il finanziamento statale che costituisce la principale fonte di entrata per le università italiane e, di riflesso, contribuisce in larga misura alle entrate dei singoli dipartimenti. In linea con i precedenti anni, per l'anno 2019 il budget assegnato al Dipartimento di SPPEFF è di € 54.267,00.

A partire dal 2018 è stato reintrodotta il contributo FFR. Nel 2018 tale contributo è stato di € 79.543,39, di cui € 41.594,45 distribuiti a pioggia a tutti i docenti beneficiari (€ 649,91 cadauno) e € 37.883,96 a disposizione del Dipartimento. Di questa quota, € 33.600,00, con delibera del Consiglio di Dipartimento del 19.12.2018 sono stati reinvestiti per 7 Borse di Studio dell'ammontare di € 4.800,00 ciascuna.

1.1 Attività Formativa

Missione del Dipartimento SPPEFF è sviluppare e promuovere l'indagine e la riflessione sia nell'ambito psicologico, sia nell'ambito pedagogico e formativo, sia nell'ambito delle scienze motorie. L'attività del Dipartimento è rivolta all'interazione tra i diversi campi disciplinari e all'apertura di nuove prospettive, che coinvolgano ambiti di ricerca e di insegnamento trasversali rispetto agli orientamenti di fondo a partire dai quali il Dipartimento ha avviato la sua attività. In questa prospettiva il Dipartimento organizza la didattica e la ricerca – anche in una prospettiva di inclusione delle diversità

e di promozione delle competenze civiche (Agenda 2030) - negli ambiti che gli sono propri e che trovano espressione negli 11 Corsi di Studio elencati di seguito.

Offerta formativa di I e II livello per l'A.A. 2018/2019:

LAUREE TRIENNALI

L-19 Scienze dell'Educazione

L-19 Educazione di Comunità (solo II e III anno)

L-22 Scienze delle attività motorie e sportive

L-24 Scienze e Tecniche psicologiche

LAUREE MAGISTRALI

LM-51 Psicologia del ciclo di vita

LM-51 Psicologia clinica

LM-51 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

LM-67&68 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e delle attività sportive

LM-57 Scienze della Formazione Continua

LM-85 Scienze Pedagogiche (doppio titolo con l'Università di Friburgo)

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

LM-85bis Scienze della Formazione Primaria

Dall'analisi delle schede RIDO compilate dagli studenti si evince una generale soddisfazione degli studenti per i corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico frequentati.

Un elevato grado di soddisfazione dei laureati presso i CdS del Dipartimento si evince anche dai dati della "XX Indagine (2018) - Profilo dei Laureati 2017", condotta da *AlmaLaurea*. In particolare, agli indicatori della sezione "7 Giudizi sull'Esperienza universitaria", attribuiscono sempre punteggi che esprimono un elevato livello di soddisfazione per il percorso di studi appena concluso.

Inoltre, i dati di AlmaLaurea testimoniano incoraggianti tassi di occupazione degli intervistati ad un anno dalla laurea.

La tabella seguente riporta il numero di immatricolati per singolo CdS (FONTE: <https://osservatorio.cineca.it/> - Dati ANS. Tutti i dati sono stati forniti dall'Ufficio Elaborazioni Statistiche di Ateneo e **sono aggiornati al 15-03-2019**). Nel valutare l'andamento dei dati delle iscrizioni occorre tenere presente che i numeri programmati delle lauree triennali sono variati negli anni. Nel triennio il numero delle immatricolazioni complessive (Tabella 1) dei CdS del Dipartimento ha subito una flessione del 4,8%.

Tabella 1 - Iscritti al primo anno per i CdS del Dipartimento

	Studenti Immatricolati			
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
<i>Educazione di Comunità L-19</i>	138	177	95	43
<i>Scienze dell'Educazione L-19</i>	207	183	197	244
<i>Scienze delle Attività Motorie e Sportive L-22</i>	244	230	219	214
<i>Scienze e Tecniche Psicologiche L-24</i>	308	280	355	299
<i>Psicologia Clinica LM-51</i>	99	117	103	144
<i>Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni LM-51</i>	61	49	48	67
<i>Psicologia del Ciclo di Vita LM-51</i>	78	57	71	53
<i>Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive LM-67</i>	68	90	73	83
<i>Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive LM-68</i>	20	30	27	37
<i>Scienze pedagogiche LM-85</i>	111	58	142	87
<i>Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua LM-57</i>	72	89	81	62
<i>Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis</i>	303	287	312	294
Totali	1.709	1.647	1.723	1.627

Nel triennio precedente il numero degli studenti iscritti (Tabella 2) nei CdS del DSPPEFF ha subito una leggera diminuzione, in linea con quanto accade in Ateneo dove si registra una diminuzione degli studenti iscritti (-10,6%). Così come rilevato anche nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, dalla comparazione dei dati nel triennio precedente emerge come la riduzione degli studenti riguardi sostanzialmente gli studenti non regolari e sia dovuta, pertanto, al completamento del percorso formativo di tali studenti. Rimane pressoché costante il numero degli studenti regolari, mentre è in leggero calo quello dei nuovi immatricolati.

Tabella 2 - Studenti iscritti in regola e non in regola con gli studi

	Studenti iscritti regolari (R) e non regolari (NR)							
	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019	
	NR	R	NR	R	NR	R	NR	R
<i>Educazione di Comunità L-19</i>	89	383	100	388	96	344	67	236
<i>Scienze dell'Educazione L-19</i>	180	578	179	518	154	510	97	548
<i>Scienze delle Attività Motorie e Sportive L-22</i>	254	671	237	647	213	605	171	565
<i>Scienze e Tecniche Psicologiche L-24</i>	350	845	329	842	338	872	223	870
<i>Psicologia Clinica LM-51</i>	76	215	83	218	65	209	48	243

<i>Psicologia Clinica dell'Arco di Vita LM-51¹</i>	44	106	50	6	19	0	10	0
<i>Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni LM-51</i>	15	108	20	102	16	96	11	102
<i>Psicologia del Ciclo di Vita LM-51**</i>	0	78	0	131	19	126	15	123
<i>Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive LM-67</i>	0	68	0	154	4	151	3	150
<i>Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive LM-68</i>	0	20	0	47	3	50	4	57
<i>Scienze e Tecniche delle Attività Sportive LM-68</i>	8	47	10	2	5	0	1	0
<i>Scienze pedagogiche LM-85</i>	52	113	23	160	38	193	23	220
<i>Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua LM-57</i>	22	169	25	160	25	161	17	144
<i>Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis</i>	36	1.137	87	1.212	64	1.274	65	1.346
Totali parziali	1.126	4.538	1.143	4.587	1.059	4.591	755	4.604
Totale iscritti per anno accademico	5.664		5.730		5.650		5.359	

Il numero dei laureati (Tabella 3) complessivo nel corso degli ultimi quattro anni è aumentato, così come è aumentato il numero dei laureati in corso.

Tabella 3 - Studenti laureati

	Studenti laureati regolari (R) e non regolari (NR)							
	2015		2016		2017		2018	
	NR	R	NR	R	NR	R	NR	R
<i>Educazione di Comunità L-19</i>	41	42	38	57	38	56	45	52
<i>Scienze dell'Educazione L-19</i>	90	72	79	84	59	83	77	106
<i>Scienze delle Attività Motorie e Sportive L-22</i>	91	56	106	49	88	61	76	76
<i>Scienze e Tecniche Psicologiche L-24</i>	186	72	154	69	102	117	121	139
<i>Psicologia Clinica LM-51</i>	46	67	41	62	32	73	33	75
<i>Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni LM-51</i>	13	47	13	39	10	32	9	33
<i>Psicologia del Ciclo di Vita LM-51</i>	0	0	0	0	0	28	8	39
<i>Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive LM-67 & 68</i>	5	54	0	41	5	67	4	91
<i>Scienze pedagogiche LM-85</i>	23	51	30	39	10	39	15	56

¹ CdS disattivato nell'a.a. 2015-2016

** CdS attivato nell'a.a. 2015-2016

<i>Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua LM-57</i>	7	36	14	74	9	52	14	62
<i>Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis</i>	0	0	11	82	52	180	38	165
Totali R e NR	502	497	486	596	405	788	440	894
Totali laureati	999		1.082		1.193		1.334	

La tabella seguente riporta la proporzione di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea (o laurea magistrale o magistrale a ciclo unico) avendo acquisito almeno 40 cfu, in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno precedente.

Tabella 4 - FONTE: Cruscotto direzionale - Elaborazioni sulla base di dati ANS

TIPO CORSO	CORSO DI STUDI	ANNO DI IMMATRICOLAZIONE			
		2014/ 2015	2015/ 2016	2016/ 2017	2017/ 2018
LM	<i>Psicologia Clinica</i>	0,518	0,653	0,545	0,433
	<i>Psicologia del Ciclo di Vita</i>	-	0,606	0,509	0,343
	<i>Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni</i>	0,532	0,686	0,630	0,522
	<i>Scienze della Formazione Continua</i>	0,743	0,746	0,682	0,770
	<i>Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive</i>	-	0,663	0,685	0,531
	<i>Scienze Pedagogiche</i>	-	0,552	0,404	0,371
LT	<i>Educazione di Comunità</i>	0,321	0,393	0,253	0,405
	<i>Scienze dell'Educazione</i>	0,356	0,443	0,438	0,406
	<i>Scienze delle Attività Motorie e Sportive</i>	0,085	0,101	0,058	0,088
	<i>Scienze e Tecniche Psicologiche</i>	0,441	0,461	0,549	0,570
LMCU	<i>Scienze della Formazione Primaria</i>	0,708	0,911	0,856	0,758

Per quanto riguarda l'offerta formativa di III livello, il Dipartimento SPPEFF è attualmente Dipartimento di riferimento dei seguenti DDR Internazionali:

- "Health Promotion and Cognitive Sciences" in convenzione con la Lithuanian Sports University" di Kaunas (Lituania).
- "Formazione Pedagogico-Didattica degli insegnanti" in convenzione con l'Universidad de Burgos (Spagna).

Nel DSPPEFF sono attualmente attivi i seguenti Master universitari:

- M018 - Disturbi e/o disabilità dell'apprendimento nello sviluppo
- M051 - Disturbo dello spettro autistico: diagnosi, iter terapeutici e strategie d'intervento
- M170 - Posturologia e biomeccanica

- M251 - Gestione e sviluppo delle risorse umane
- M259 - Psicologia pediatrica

L'attività didattica del Dipartimento SPPEFF prevede inoltre:

- L'impegno attivo nella direzione, nel coordinamento delle 4 aree di docenza, tirocinio, laboratori e TIC, nelle docenze per il Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (D.M.: 30 settembre 2011, in attuazione degli artt 5 e 13 DM 10 settembre 2010, n. 249), per tre cicli;
- Impegno attivo nell'organizzazione e nella gestione degli insegnamenti e degli esami per gli aspiranti docenti per l'acquisizione dei 24 cfu (decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 e decreto 616 del 10 agosto 2017).

Sulla suddetta offerta formativa il Dipartimento SPPEFF continuerà a investire per il prossimo triennio puntando sull'internazionalizzazione.

Il Dipartimento SPPEFF intende promuovere un'esperienza di studio fondata su una formulazione della didattica innovativa e strategica, basata sulle sue tradizionali discipline, ma aperta ai nuovi processi dell'internazionalizzazione e dell'e-learning. Il Dipartimento intende altresì implementare un'offerta didattica efficace e ispirata dalla ricerca, ma che tenga in considerazione anche la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro.

Nel triennio precedente i CdS afferenti al Dipartimento hanno condotto diverse indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni al fine di definire la domanda di formazione.

L'indagine sul mondo del lavoro si è proposta due obiettivi: da un lato fare una panoramica sulle figure professionali che vengono formate all'interno del Dipartimento, dall'altro raccogliere le indicazioni da parte del mondo del lavoro nel territorio su cui insiste l'Ateneo.

La creazione di un Tavolo Permanente di confronto con il mondo del lavoro sarà un punto di partenza per rivedere e ampliare l'offerta formativa laddove emergano nuove esigenze che richiedono cambiamenti e riformulazioni (si veda per esempio la rimodulazione delle classi di concorso nel mondo della scuola).

Nel monitorare lo stato di attuazione delle proprie linee strategiche, il Dipartimento si avvale dei seguenti organi di governo/controllo:

- L'impegno del Dipartimento rivolto all'Assicurazione della Qualità della Didattica dei Corsi di Studio che ad esso afferiscono è monitorato e verificato dalla Commissione AQ della Didattica

Dipartimentale (CAQ-DD), in cui i coordinatori di CdS riportano e discutono, insieme agli altri membri, i dati relativi alla qualità (Scheda –SUA, Schede di monitoraggio annuale e Rapporto del Riesame Ciclico) e definiscono, con i rappresentanti dei docenti, dei ricercatori, degli studenti e del personale tecnico amministrativo, le linee di programma per il miglioramento della didattica, che, successivamente, sono proposte al Direttore e al Consiglio. Sempre in sede di CAQ-DD si valutano i dati forniti dal Nucleo di Valutazione attraverso il Rapporto e i risultati sulla soddisfazione degli studenti. La Commissione, nominata dal Consiglio di Dipartimento del 20-02-2019, è composta dal Delegato del Dipartimento per la Didattica, che svolge il ruolo di Coordinatore della Commissione, e dai Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. Nell'immediato futuro i verbali della commissione didattica, così come le convocazioni e l'OdG delle riunioni, saranno pubblicati online e resi così disponibili a tutti i membri del Dipartimento. Sono invece disponibili al pubblico, come previsto dalla normativa, le Schede Sua di tutti i CdS.

- La Commissione paritetica Docente-Studente costituita a livello di Scuola, che monitora l'offerta formativa e valuta la qualità della didattica, dei servizi agli studenti e il grado di raggiungimento degli obiettivi a livello di singolo corso di laurea. Propone inoltre al Nucleo di valutazione, con lo strumento della relazione annuale, le azioni di miglioramento della qualità e dell'offerta formativa.
- Consigli di Corso di Studi: esercitano le attività di programmazione e coordinamento delle attività didattiche applicando i criteri di Ateneo nei processi di assicurazione della qualità del corso di laurea e dialogano con le parti sociali al fine di coordinare l'offerta didattica con le necessità del territorio; il Coordinatore del Corso di Studi è responsabile dei processi di assicurazione della qualità e sovrintende alla redazione del rapporto di riesame.
- Commissione di monitoraggio e riesame: è costituita per ogni Corso di Studi e coinvolge in modo attivo la rappresentanza studentesca. Cura l'autovalutazione e la stesura del monitoraggio annuale e del riesame ciclico. Ha anche funzioni istruttorie sulle tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica.

1.2. Internazionalizzazione

Tabella 5 – Numero studenti stranieri

Nome Corso	Classe	Anno Accademico			
		2015/ 2016	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019
		Iscritti	Iscritti	Iscritti	Iscritti
Educazione di Comunità	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	6	4	4	1
Psicologia Clinica	LM-51 - Psicologia	1	1	0	0
Psicologia Clinica dell'Arco di Vita	LM-51 - Psicologia	1	1	0	-
Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni	LM-51 - Psicologia	4	0	4	0
Psicologia del ciclo di vita	LM-51 - Psicologia	1	0	0	0
Scienze dell'Educazione	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	1	1	1	1
Scienze Pedagogiche	LM-85 - Scienze pedagogiche	2	1	0	1
Scienze della Formazione Primaria	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria	2	2	2	3
Scienze delle Attività Motorie e Sportive	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	0	0	0	2
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e delle attività sportive	LM67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate LM-68 - Scienze e tecniche dello sport	4	3	5	2
Scienze e Tecniche Psicologiche	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche	1	2	3	1
	Totali	23	15	19	11

FONTE: <https://osservatorio.cineca.it/> - Dati ANS –
Dati forniti dall'Ufficio Elaborazioni Statistiche di Ateneo

Tabella 6 – Studenti Erasmus e CFU acquisti all'estero

Corso di Laurea	Tot Studenti	Tot Stranieri	Tot in uscita	CFU Maturati All'estero 15/18	Tipo	a.a. 2015/2016		a.a. 2016/2017		a.a. 2017/2018	
						Incoming	Outgoing	Incoming	Outgoing	Incoming	Outgoing
2120 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	11	5	6	165	Laurea Triennale		2	2	1	3	3
2082 - EDUCAZIONE DI COMUNITÀ	2	0	2	132	Laurea Triennale		0		2		0
2118 - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	24	10	14	405	Laurea Triennale	4	4	5	4	1	6
2121 - SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	14	2	12	231	Laurea Triennale		5		2	2	5
2149 - PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA	4	0	4	156	Laurea Magistrale		0		0		4
2145 - SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	11	9	2	25	Laurea Magistrale	2	0	6	0	1	2
2144 - SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	0	0	0	0	Laurea Magistrale		0		0		0
2067 - SCIENZE PEDAGOGICHE	1	0	1	24	Laurea Magistrale		0		0		1
2050 - PSICOLOGIA SOCIALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	7	3	4	63	Laurea Magistrale		1	1	2	2	1
2048 - PSICOLOGIA CLINICA	23	0	23	563	Laurea Magistrale		7		11		5
2054 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE	8	3	5	57	Laurea Magistrale	1	2		3	2	0
2183 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE	9	0	9	198	ciclo unico				4		5



1.3 Ricerca e Terza Missione

Il Dipartimento SPPEFF si connota per linee di ricerca che, a partire dalle più recenti applicazioni di genetica ed epigenetica del, approfondiscono l'evoluzione del comportamento e delle funzioni psicologiche nel ciclo di vita attraverso lo studio dei processi psicologici in molteplici contesti: educazione e orientamento scolastico, economia, organizzazioni e lavoro. Ancora, in ambito psicologico, si indagano, dal punto di vista psicodinamico e clinico, i modelli dello sviluppo psichico, le rappresentazioni del sé, i processi intrapsichici e le relazioni interpersonali (familiari e di gruppo), la diagnosi psicologica e l'analisi delle psicopatologie in persone, gruppi e sistemi, il trattamento del disagio psichico e la psicoterapia.

Altra rilevante linea di ricerca riguarda lo studio dei processi psicologici di base e lo sviluppo umano in condizioni sia tipiche sia atipiche e disarmoniche, quali i disturbi del neurosviluppo, con particolare riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento e ai Disturbi dello Spettro Autistico, e le condizioni

pediatriche. Vengono approfondite le possibilità di misurazione in psicologia, attraverso l'elaborazione e l'impiego di test psicologici, e il supporto di applicazioni della matematica e della statistica. Per quanto riguarda l'area pedagogico-didattica le linee di ricerca principali sono: la formazione degli insegnanti, metodologia didattica e media education, lo sviluppo e la valutazione delle competenze, soft skill, relazioni educative in famiglia, rapporto famiglia-scuola e didattica universitaria. Il Dipartimento SPPEFF si caratterizza, inoltre, per la conduzione di studi sulla didattica inclusiva, orientativa e di genere e sui vantaggi prodotti dall'impiego di tecnologie didattiche. Gli studi si focalizzano sugli aspetti epistemologici, storici e filosofici della ricerca in campo educativo e sui rapporti tra le scienze propriamente pedagogiche e le altre scienze applicate allo studio dell'educazione. Ci si occupa di studiare, progettare e implementare i processi di professionalizzazione degli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia e dei pedagogisti dell'età adulta e per i servizi alla persona nell'intero ciclo di vita, al fine di contribuire al miglioramento e all'innovazione del sistema scolastico e formativo.

Altre linee di ricerca riguardano le tecniche e i metodi di attività motoria ed esercizio fisico rivolti a tutte le fasce di età della popolazione e l'elaborazione di specifici programmi di attività fisica adattata per popolazioni caratterizzate da atipie psicofisiche che vanno dai deficit posturali, ai danni metabolici, alle disabilità intellettive. In tale ambito, vengono sviluppate teorie, tecniche e metodi per la valutazione, l'allenamento e la pratica delle più diversificate attività sportive con particolare attenzione alla valutazione delle performance e delle attitudini atletiche.

In particolare, anche attraverso la stipula di protocolli di intesa e di convenzioni (ad esempio Ospedali Riuniti Cervello e Villa Sofia, P.R.A. Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, Istituto di Biochimica e Immunologia Molecolare-IBM del CNR di Palermo, U.S.R. Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia - Ufficio 1, varie Società di Consulenza su formazione e sviluppo organizzativo, Associazioni del Terzo Settore, USSM Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Palermo, numerose scuole del territorio per co-partecipazione a PON 2014-2020, ecc.), sono stati rafforzati orientamenti di ricerca che hanno ampliato i campi di indagine, analisi e intervento. Tali orientamenti si riferiscono alle azioni intraprese per la realizzazione di percorsi di ricerca e formazione in ambito scolastico, progettazione partecipata per la riqualificazione di territori urbani, formazione per supportare l'inclusione sociale delle fasce svantaggiate della popolazione (minori a rischio, minori in condizione di ospedalizzazione, utenti salute mentale, immigrati, detenuti) oltre alla progettazione delle azioni per sostenere il benessere psicologico dei lavoratori attraverso l'intervento nei posti di lavoro. Tali azioni sono prova della continua attenzione e del precipuo interesse del Dipartimento SPPEFF di realizzare ricerca

nell'area degli evidence-based programs e interventions, con elevato livello di trasferibilità e transizione dalla teoria alla pratica e la conseguente applicabilità dei risultati della ricerca in vari campi.

Il Dipartimento SPPEFF dispone di attrezzature e laboratori specialistici a sostegno delle linee di ricerca di base e applicata, precedentemente esposte. Tali laboratori rappresentano la continuità con il passato, in quanto sono in linea con la tradizione dello storico laboratorio dell'Istituto di Psicologia di via Divisi 33. Con esposizione al VI piano dell'Edificio 15 è presente presso il Dipartimento la **Collezione di strumenti di psicotecnica**, accreditata dal Sistema Museale di Ateneo.

Come stabilito dalla delibera del Consiglio di Dipartimento del 15 febbraio 2017 è attualmente in corso l'allestimento permanentemente della suddetta al fine di renderne possibile una piena fruizione. L'esposizione di tali strumenti assume una valenza culturale e storica di grande rilievo, non soltanto per gli studenti dei nostri Corsi di Laurea e per tutti i cultori della psicologia e della psichiatria, consentendo l'individuazione di alcuni dei percorsi storico-scientifici seguiti dalla nostra disciplina, ma anche per l'intero territorio. L'esposizione di tali strumenti risponde infatti, all'obiettivo di ricostruire e divulgare la storia delle scienze della mente in Sicilia e più specificatamente a Palermo nei primi anni del Novecento, a partire dagli strumenti e apparecchiature scientifiche utilizzate da alcuni dei suoi protagonisti. Le collezioni rappresentano infatti strumenti di *education*, in grado di trasmettere conoscenze utili per la crescita dell'individuo e della società, rispondendo a una domanda sempre crescente di divulgazione scientifica che incoraggi la partecipazione al sapere di un numero sempre maggiore e diversificato di persone.

Gli strumenti di psicotecnica, conservati presso il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'esercizio fisico e della Formazione, dell'Università di Palermo, provengono dal laboratorio di psicologia, attrezzato dal Prof. Gastone Canziani, alla fine degli anni Trenta, presso la Clinica delle malattie nervose e mentali diretta dal Prof. Coppola, e successivamente, dall'istituto di Psicologia, da lui diretto a partire dal 1951. All'interno del laboratorio di Psicologia, Canziani dirigerà, negli anni Quaranta, il gabinetto di psicotecnica e successivamente istituirà, uno dei primi Centri di Psicologia del Lavoro aperti in Italia dall'ENPI (Ente Nazionale Prevenzione Infortuni). Il centro troverà sede nei locali provvisori dell'Istituto di Psicologia e sarà diretto oltre che da Canziani anche dal Prof. Del Carpio, titolare della cattedra di Medicina Legale e incaricato di Medicina Preventiva dei Lavoratori e Psicotecnica. Il Centro di Psicologia del Lavoro, si doterà di una serie di strumenti di psicotecnica, utilizzati per la selezione e l'addestramento professionale, nonché di apparecchiature per la misurazione delle variabili psicofisiche e per la registrazione grafica, attualmente conservati presso il

Dipartimento. Gli strumenti conservati presso il Dipartimento sono circa cinquanta, alcuni dei quali già restaurati e resi funzionanti. Completano la collezione apparecchi di registrazione audio e video, elementi annessi agli strumenti (contasecondi a numeratore elettromeccanico, generatore di shock, randomizzatore con temporizzatore, fotocontatore e contaerrori elettronico, cumulative recorder, fotostimolatore, ecc.) nonché circa trenta test attitudinali, di personalità e proiettivi.

Gli attuali laboratori del Dipartimento SPPEFF sono al tempo stesso un esempio di ricerca innovativa e volta al futuro. Infatti, questi spazi contribuiscono all'avanzamento della ricerca sul campo e di tutte le attività collaterali attraverso le quali la conoscenza originale generata si trasforma in conoscenza produttiva, soggetta a possibili realizzazioni economiche e commerciali tramite una oculata gestione della proprietà intellettuale, la promozione di imprese spin-off e l'attività di ricerca/consulenza conto terzi.

Nello specifico, i laboratori sono:

Laboratorio di Osservazione del comportamento infantile

Promuove ricerche nelle seguenti aree: interazione madre-bambino, dinamiche genitori-figli, relazioni tra pari. Il laboratorio nasce attrezzato per la realizzazione di ricerche di tipo osservativo come quelle focalizzate sull'analisi della qualità della relazione precoce tra bambino e caregiver nei primi anni di vita secondo la procedura della Strange Situation. La dotazione di uno specchio unidirezionale e di un ambiente confortante nonché di apparecchiature per la registrazione audio e video lo rende un luogo adatto anche alla realizzazione di focus group e interviste (individuali, di coppia e di gruppo). Ad esempio, sono state realizzate ricerche osservative sulle relazioni genitori-figli in adolescenza secondo le procedure elaborata da Allen e focus group con genitori sullo sviluppo dell'autonomia emotiva in adolescenza.

Il laboratorio è dotato di apparecchiature per la videoregistrazione (telecamere) e di una camera con parete costituita da specchio unidirezionale

Laboratorio di Neuropsicologia

Promuove ricerche nelle seguenti aree: controllo motorio e processi di attenzione spaziale, attenzione down and bottom-up in condizione di salute e danno neurologico, protocolli di riabilitazione rTMS per i disturbi motori in disturbi neurodegenerativi; modulazione rTMS in disturbi alimentare;

processi di controllo cognitivo nello sviluppo tipico e atipico; effetti di prism adaptation su linguaggio, lettura e processi di controllo motorio

Il laboratorio è dotato di apparecchiature quali: 1 Transcranial Magnetic Stimulator (TMS Magstim Rapid 2; Magstim Company Limited, Whitland, UK) for single and repetitive pulse protocols; Videocamera (Optical Tracking Systems Polaris; NDI, Waterloo, Canada) integrated with a Neuronavigator system (Softaxic Optic; E.M.S. s.r.l., Bologna, Italy) for TMS coil positioning; Low intensity transcranial electric stimulator (E.M.S. s.r.l., Bologna, Italy) for tDCS, tACS, and tRNS protocols; Amplifier and multiple sensors for Electromyography (EMG), Electrocardiography (ECG) and Skin Conductance (BIOPAC Systems Inc., Goleta, CA USA) recordings; Eyetracker system (Gazepoint Research Inc., Vancouver, Canada); Prismatic adaptation box; E-prime 2.0 software and Serial Response Box (Psychology Software Tools, Sharpsburg, PA USA).

Laboratorio di Psicodiagnostica e Test

Promuove ricerche che richiedono la somministrazione di test psicologici nelle diverse aree della psicologia. È dotato dei reattivi psicometrici più utilizzati per la valutazione psicodiagnostica e la valutazione neuropsicologica, rivolta a bambini, adolescenti e adulti.

Laboratorio di Osservazione dei gruppi

È uno spazio multifunzionale destinato alle attività di gruppo e alla loro osservazione e valutazione che promuove ricerche nelle tre macroaree:

1. L'analisi delle dinamiche di gruppo nei laboratori di training interpersonale con gli studenti universitari.
2. L'adattamento italiano del Group Questionnaire: caratteristiche psicometriche e utilizzo clinico.
3. Il cambiamento dei comportamenti interpersonali in seguito all'esperienza di gruppo.

Laboratorio di tecnologie didattiche

Attività di ricerca in tema di Media Education e Information Literacy (ricerca educativa sui media e sulle nuove tecnologie), attraverso la partecipazione a progetti Nazionali e collaborazioni internazionali. Sviluppo e studio di prodotti e strumenti didattici (kit, materiali didattici, guide linea) con gli studenti. Produzione materiali e video lezioni di lezioni universitarie usufruibili successivamente

a distanza dagli studenti lavoratori. Organizzazione di seminari, incontri e convegni nella cornice tematica dell'educazione ai media e alle tecnologie. Attività di stage e workshop per docenti universitari. Attività di ricerca presso le scuole siciliane. Attività di formazione per gli insegnanti sull'uso dei media in classe e sulle dinamiche attivate dai media.

Laboratorio di Valutazione funzionale

È ubicato presso il plesso di via Pascoli n.6. Promuove ricerche nelle seguenti aree: Validazione nazionale di test di coordinazione nell'età evolutiva, relazione tra patologie autoimmuni, fitness fisico e controllo posturale nei bambini

È dotato delle seguenti apparecchiature: - Schiller, defibrillatore; - Spirotiger; - OTBioelettronica, elettromiografo 4 canali; -Free radical analytical system, FRAS4 evolvo; - Lafayette, Grooved Pegboard, Model 32015; - Kern. Handgrip; - Cosmed Pulmonary function equipment: Fitmate wellness technology, metabolimetro portatile; - Spiro Pro. Sensor Medica. Spirometro; - Akern Bioresearch. Soft tissue analyser; - Skylark. Body fat analyser. Model BT-905; - Skylark. Body composition analyser BT-905 pc; - 2 x Accurate Plus. Cobas. Determinazione glicemia, colesterolo, trigliceridi; - Polar team (contiene 20 fasce cardio polar); - Podos canalyzer. Normalized balance platform; - Elan cardioline; - Monark. Ergomedic 839E - Monark. Ergomedic 894E (1 fascia cardio Monark); - Cosmed. Bike; - Cosmed. Treadmills t150; - Cosmed. Quark PFT ergo: pulmonary function testing-exercise testing; - Lookin' Body. Biospace; - MTC climb 2000. Runner. Treadmills; - Concept2. Indoor Rower; - GIMA. Bilancia + stadiometro; - Microgate. Optojump; - Myotest; - Sensor medics. Suntech. Tango; - Rianimatore portatile; - Sensor medics. Metabolimetro; - Microgate. Race Time2

Laboratorio di valutazione posturale:

È ubicato presso il plesso di via Pascoli n.6. Promuove ricerche nelle seguenti aree: Controllo posturale e della qualità di vita nella popolazione anziana, validazione degli effetti di programmi di attività fisica adattata in soggetti con disabilità, validazione dell'efficacia ludico-motori e sportivi sullo sviluppo psicofisico di bambini, analisi degli effetti di specifici programmi di allenamento sulla capacità prestativa degli atleti, analisi posturologiche e biochimiche dello Stress lavoro-correlato; trattamento dell'infezione e dell'infiammazione nella fibrosi cistica e nella sclerosi multipla.

È dotato delle seguenti apparecchiature: Spinal mouse®; cubi per step test; Strumento per sit and reach test; Goniometro per mobilità coxofemorale; Perform Better. FMS. Ybalace. Inoltre, in convenzione con l'associazione Posturalab Italia: Global Postural System (GPS) costituito da: analizzatore posturale, pedana stabilometrica, fotocamera, computer con monitor, desk pedane stabilometriche; kit sistema solette sensorizzate baropodometriche Sensor Medica, modello FlexinFit; Knee Rotation Measurer (KRM), Posturalmed; panche PosturalSpine; elettromiografi e tapis roulant.

ANALISI DEI RISULTATI VQR 2011-2014 e MONITORAGGIO

Come già evidenziato in molteplici occasioni, i risultati dell'esercizio di valutazione VQR 2011-2014 sono stati insoddisfacenti per il Dipartimento SPPEFF. Data l'eterogeneità dei SSD presenti nel dipartimento SPPEFF l'analisi dei risultati viene riproposta separatamente per l'area bibliometrica (settori M-PSI da 01 a 08, BIO/09 e BIO/10, M-EDF/01, M-EDF/02, MED/09, MED/14, MED/18, MED/34 e MED/39) e l'area non bibliometrica (SSD: M-PED da 01 a 04, M-DEA/01, M-FIL/06, SECS-S/05, L-ART/07, L-FIL-LET/14, L-LIN/12). Come riportato nel Rapporto di Riesame Annuale 2017 del Dipartimento SPPEFF, per l'Area Bibliometrica, i settori M-PSI (da 01 a 08) hanno riportato risultati globalmente insoddisfacenti, con un indice R sempre al di sotto della soglia 1.

Tale performance deficitaria è sicuramente da ricondurre al passaggio ad una valutazione dell'Area 11b esclusivamente incentrata su indicatori bibliometrici e basata su un algoritmo volto a premiare la produzione scientifica eccellente a livello mondiale. In questa valutazione, soltanto alcuni settori (M-PSI/02, 07 e 08) hanno prodotto prodotti scientifici competitivi (con un valore R di 0.82, 0.71 e 0.72 rispettivamente), mentre gli altri settori oscillano tra un valore di R compreso tra 0.26 e 0.58.

Inoltre, soltanto i SSD M-PSI/02 e M-PSI/08 hanno ottenuto la valutazione di eccellente per alcuni prodotti conferiti. Il quadro sembrerebbe tendere ad un generale miglioramento, come è ipotizzabile dalle proiezioni dei risultati della simulazione VQR Mid-Term di Ateneo, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Ricerca di Ateneo. A titolo esemplificativo, tale procedura di simulazione di esercizio di valutazione, applicata ai prodotti di ricerca nell'intervallo temporale 2015-2016, relativamente ai settori bibliometrici, evidenzia 9 lavori che rientrano nella fascia Eccellente, 30 nella fascia Elevato e

46 nella fascia Discreto. Inoltre, i dati dei prodotti disponibili sul repository di Ateneo IRIS fino al 31/12/2018, evidenziano che 52 ricercatori hanno conferito un minimo 10 lavori.

Attività di monitoraggio sui prodotti e sulle attività di ricerca vengono svolte periodicamente all'interno del Dipartimento SPPEFF, sotto la supervisione della CAQ-RD.

Tale monitoraggio, ha evidenziato sia per i settori bibliometrici (Fig. 1) che per quelli non bibliometrici (Fig. 2) un trend complessivamente positivo nel triennio che denota un significativo miglioramento della produzione scientifica. Considerando il 2016 come baseline, in linea con obiettivi e target del precedente Piano Strategico, si evidenzia un incremento nella produzione di prodotti ricerca² su riviste Q1 e Q2 (SCIMAGO Journal Ranks) nella maggior parte dei settori bibliometrici e incremento dal 2016 al 2017 nella produzione scientifica dei settori non bibliometrici relativamente alla pubblicazione di lavori su Riviste di Fascia A e alla pubblicazione di Monografie.

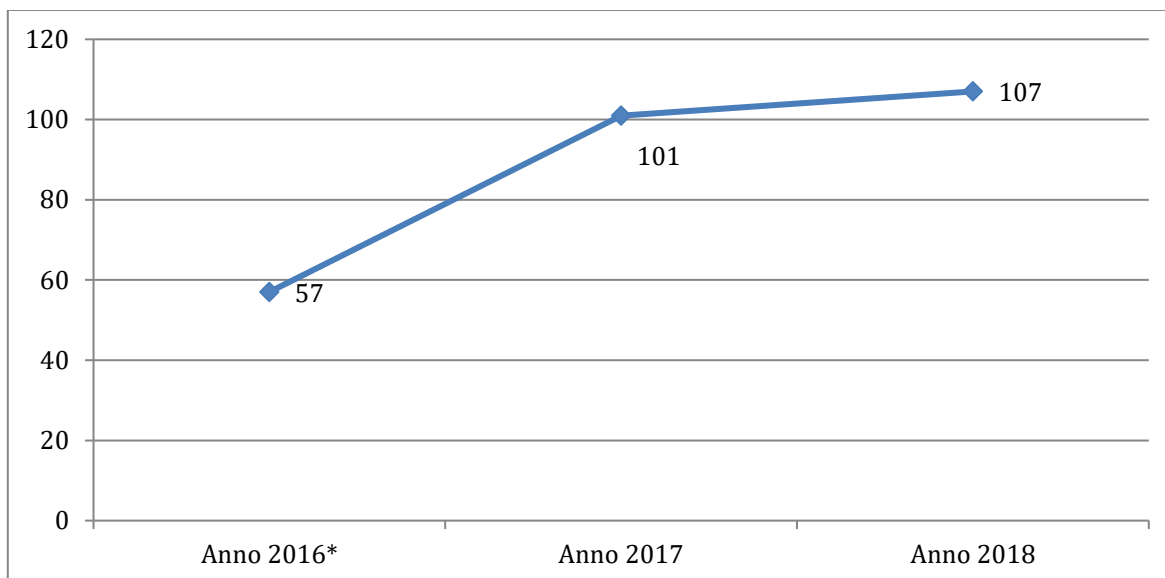
Il 2017 è stato un anno particolarmente produttivo sia per i settori bibliometrici che non bibliometrici, in coincidenza con il conseguimento di abilitazioni scientifiche in diversi SSD e avanzamenti di carriera.

Come riportato nel Rapporto di Riesame Annuale 2017 del Dipartimento SPPEFF, il numero di prodotti dei SSD sia bibliometrici sia non bibliometrici mostra un incremento superiore al 5% del numero totale di prodotti rispettivamente collocati su riviste Q1/Q2 e su riviste di fascia A nel 2017 rispetto al 2016.

Sulla base delle procedure di monitoraggio, attualmente in corso di svolgimento, tale incremento permane nel 2018 e, relativamente ai solo mesi di gennaio e febbraio 2019, emerge già un totale di prodotti di ricerca su riviste Q1 e Q2 pari a 31.

² I dati riguardano il totale delle pubblicazioni prodotte, come da Rapporto del Riesame 2017. Analisi dettagliate su distinzione tra pubblicazioni su riviste Q1 e Q2 (SCIMAGO Journal Ranks), riviste di Fascia A e fascia B, normalizzazione per numero di docenti afferenti a un SSD e coauthorship sono, al momento della stesura di questo documento, oggetto di monitoraggio e successiva valutazione da parte della CAQ-RD.

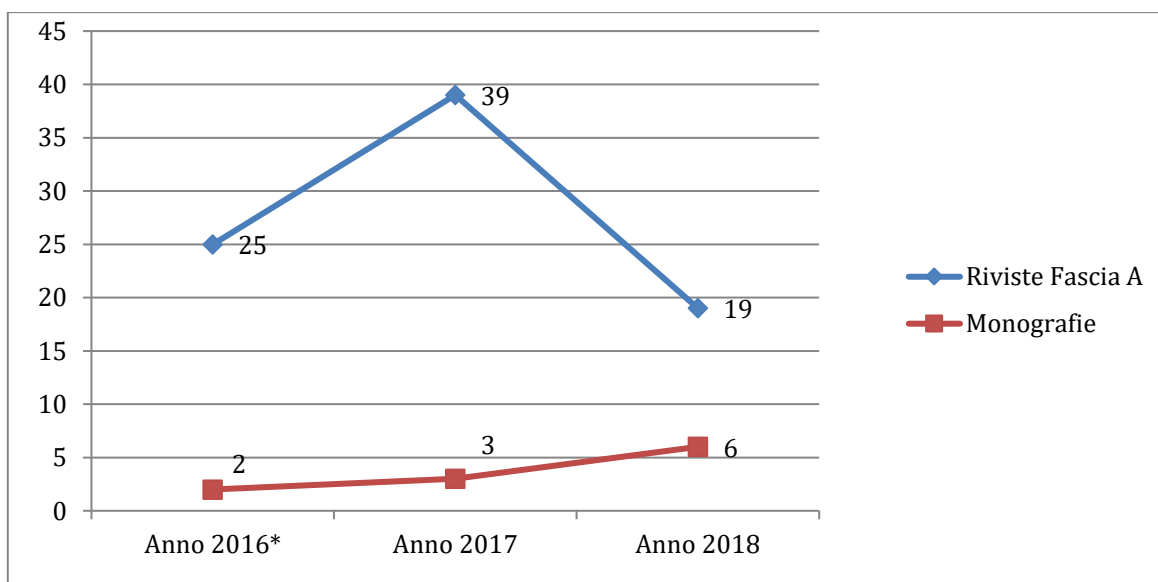
Fig. 1 Pubblicazioni su riviste Q1 e Q2 nel periodo 2016-2018 per i settori bibliometrici



*Baseline: dati tratti dal Rapporto di Riesame Annuale del Dipartimento SPPEFF 2017

Fonti: Rapporto di Riesame Annuale del Dipartimento SPPEFF per l'anno 2016; Monitoraggio a cura della Commissione AQ Ricerca per il triennio 2017-2019

Fig. 2 Pubblicazioni nel periodo 2016-2018 per i settori non bibliometrici



*Baseline: dati tratti dal Rapporto di Riesame Annuale del Dipartimento SPPEFF 2017

Fonti: Rapporto di Riesame Annuale del Dipartimento SPPEFF per l'anno 2016; monitoraggio a cura della Commissione AQ Ricerca per il triennio 2017-2019

Le collaborazioni internazionali si sono realizzate prevalentemente nella produzione di articoli a coauthorship internazionale (2017: N= 38; 2018: N= 36) e scambi sia ingoing (N= 44) che outgoing (N=32) supportati da progetti CORI, Erasmus mobility, Fulbright, sebbene limitato sia ancora il numero di visiting (N=2) presso il Dipartimento SPPEFFF. Quest'ultimo parametro non soddisfa, infatti, il target individuato nel precedente Piano Strategico.

Considerati nella loro globalità, questi dati evidenziano un trend tendente al miglioramento nelle performance dei ricercatori afferenti al Dipartimento SPPEFF e denotano l'efficacia dell'implementazione delle azioni di monitoraggio periodico, autovalutazione e sensibilizzazione volte ad accrescere la consapevolezza dei ricercatori e stimolare il raggiungimento di obiettivi di ricerca più ambiziosi in una prospettiva triennale.

TERZA MISSIONE

Gli sforzi del Dipartimento SPPEFF si sono indirizzati, inoltre, al sostegno alle azioni di terza missione con specifico riferimento sia alle azioni di valorizzazione dei risultati della ricerca sia al trasferimento al territorio della cultura e delle conoscenze (social engagement) Tabella 7. Di particolare rilievo è il **Servizio di Psicologia** che ha la *mission* di valorizzare e trasferire le conoscenze al contesto locale per sostenere i processi di sviluppo psicologico e il benessere individuale, organizzativo e sociale. Infatti, docenti di diversi ambiti disciplinari della psicologia (psicologia clinica e dinamica, psicologia dello sviluppo, neuropsicologia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni) , afferenti al Dipartimento, offrono al territorio competenze specialistiche e prestazioni professionali quali:

- a. Prestazioni psicologiche rivolte a bambini, adolescenti e adulti: valutazione neuropsicologica, valutazione psicodiagnostica, interventi di promozione del benessere personale, counseling e psicoterapia individuale, familiare e di gruppo.
- b. Consulenza nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni: career counseling e bilancio di competenze per adolescenti ed adulti, gestione dei processi di selezione del personale, analisi dei fabbisogni formativi, interventi organizzativi, consulenza in casi di mobbing, valutazione dello stress lavoro-correlato.
- c. Attività di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale, supervisione clinica.
- d. Attività di ricerca effettuata in base a contratti o convenzioni.

Di recente istituzione, il **Servizio di Valutazione Funzionale e Posturale** (UNIPA).

Il Servizio di Valutazione Funzionale e Posturale (SVFP) ha l'obiettivo principale di offrire al territorio competenze specialistiche nell'ambito della valutazione della forma ed efficienza fisica e dell'assetto posturale del soggetto sano sedentario o allenato, o con disabilità stabilizzata e/o con patologie croniche stabilizzate (dismetabolismi, diabete, osteoporosi, ipertensione, ecc.). Questo servizio include altresì la valutazione funzionale dell'atleta, cioè l'indagine dei fattori che determinano la prestazione fisica e sportiva, in modo tale da programmare l'allenamento ottimizzando la prestazione ed evitando il pericolo del superallenamento come anche il declino della performance. Nel dettaglio, offre prestazioni professionali a persone, associazioni, società sportive, organizzazioni nell'ambito della Terza Missione del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo. Ha, infatti, come *mission*, previa valutazione funzionale e posturale e mediante programmazione dell'esercizio fisico, di ridurre i rischi e prevenire

l'insorgenza di patologie dismetaboliche; intervenire su soggetti affetti da patologie dismetaboliche per migliorare la progressione e ridurre gli effetti negativi delle suddette disfunzioni e gestire i deficit e le disabilità funzionali consequenziali allo stato patologico o disfunzionale.

Il SVFP usufruisce delle competenze di docenti afferenti al Dipartimento di diversi ambiti disciplinari delle Scienze Motorie e offre le seguenti prestazioni professionali:

- a. Valutazione e consulenza posturale e biomeccanica
- b. Valutazione del rischio di caduta in età geriatrica
- c. Valutazione delle curve e della mobilità della colonna vertebrale
- d. Valutazione delle abilità grosso-motorie nei bambini
- e. Valutazione funzionale della forza e potenza muscolare
- f. Valutazione metabolica e nutrizionale
- g. Valutazione dell'efficienza cardiaca e respiratoria sotto sforzo
- h. Valutazione della capacità e potenza aerobica
- i. Attività di tipo consulenziale nell'ambito della nutrizione sportiva e dell'esercizio fisico per soggetti in età evolutiva, adulta e anziana, anche mediante attività pratica a piccoli gruppi (ginnastica posturale integrata)
- j. Consulenza osteopatica
- k. Attività di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale.
- l. Attività di ricerca effettuata in base a contratti o convenzioni.

A conferma dell'**impegno civico** e della **responsabilità sociale** del DSPPEFF, le attività di Terza Missione sono rivolte anche all'ambito del *Service Learning*, che mette in relazione l'apprendimento accademico con il *civic engagement* in una comunità locale come documentato nella scheda SUA del CdS LM-85 bis.

Come Terza Missione il DSPPEFF si occupa inoltre di attività di formazione degli insegnanti in servizio come documentato sulla piattaforma del MIUR S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) e di formazione degli adulti attraverso le iniziative del Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in Sicilia del CPIA di Palermo affidate a docenti dell'area pedagogico-didattica del Dipartimento.

Tabella 7 – Indicatori Terza Missione

INDICATORE Dipartimento SPPEFF	A.A. 2016	A.A. 2017	A.A. 2018
Numero brevetti depositati ed idonei a sfruttamento commerciale	nd	nd	nd
Numero di spin-off accreditati ed in grado di produrre occupazione per giovani ricercatori e risultati economici	1	1	2
Numero di occupati presso spin-off accreditati ed in grado di produrre occupazione per giovani ricercatori e risultati economici	4	6	8
Numero di servizi attivi	1	1	1
Corsi di educazioni continua	2	4	1
Numero Eventi Public/Social Engagement (Enti Locali)	70	72	88
Numeri eventi Public/Social Engagement (Enti Nazionali)	15	17	24

La Tabella 7 alle voci Public/Social Engagement riporta una stima per difetto degli eventi monitorati nel triennio.

Come si evince dalle Fig.3, in linea con obiettivi e target del precedente Piano Strategico, si registra un trend tendenzialmente positivo che indica un incremento nel triennio dei progetti attivi a livello nazionale e internazionale con significativa crescita nel 2018.

Fig. 3

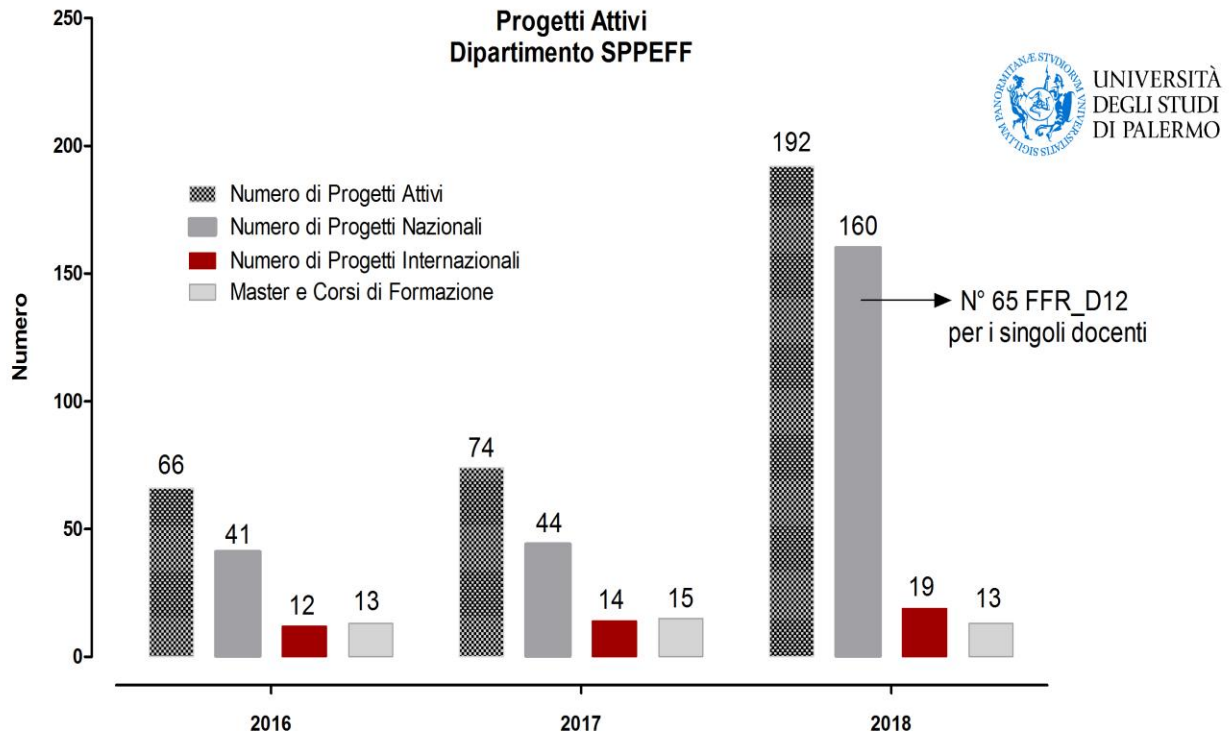
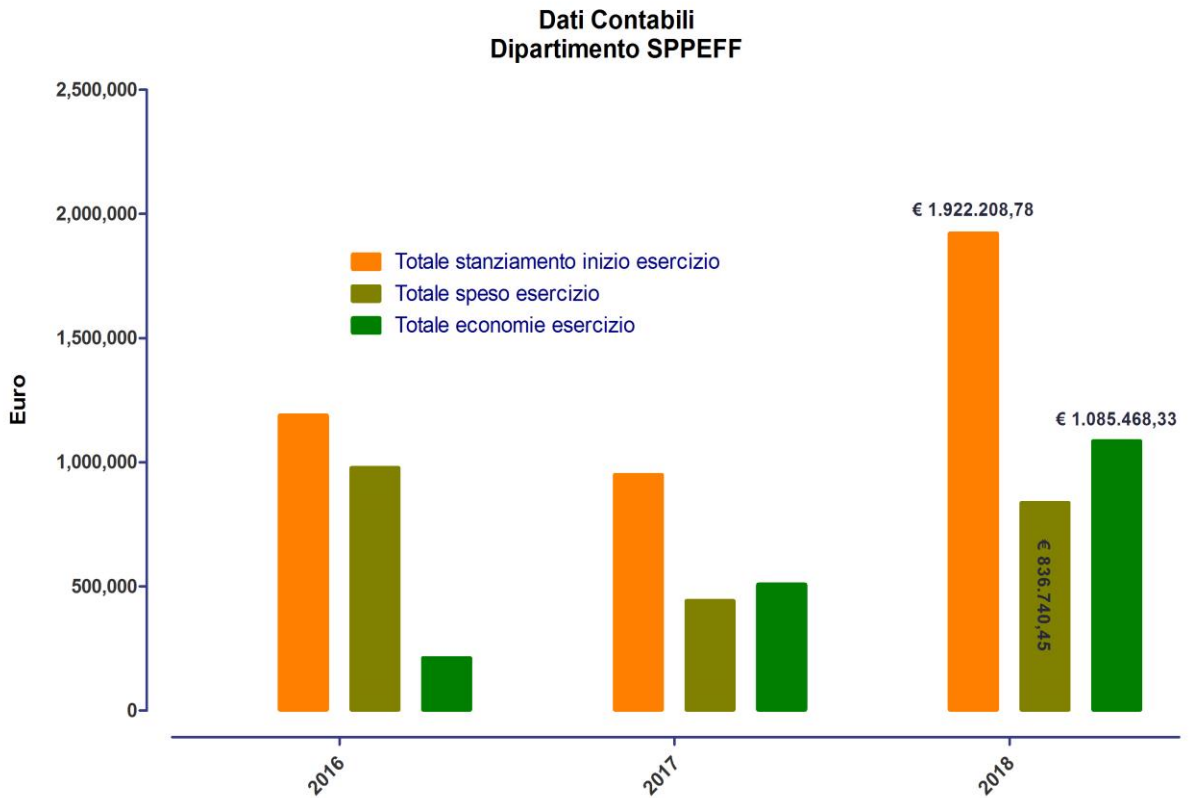


Fig. 4



1.4 SWOT analysis

La SWOT analysis (Strength, Weakness, Opportunities, Threat) consente di mettere in evidenza punti di forza (S), debolezze (W), opportunità (O) e minacce (T) fissando il punto di partenza del percorso dell'elaborazione della politica di ricerca dipartimentale, in accordo con il piano strategico di Ateneo

DEFINIZIONE

Punti di forza: le caratteristiche del DSPPEFF utili a raggiungere l'obiettivo

Punti di debolezza: le caratteristiche del DSPPEFF che sono dannose per raggiungere l'obiettivo

Opportunità: condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo

Rischi: condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance

Di seguito le matrici SWOT relative 1) alla Didattica e ai Servizi per gli studenti, 2) alla Ricerca e alla Terza Missione, 3) alle Risorse Umane, che mettono in evidenza i punti di forza e di debolezza interni al sistema, nonché le opportunità e le minacce esterne al sistema.

Matrice SWOT 1 -Didattica e Servizi per gli Studenti

Forza (interno)	Debolezza (interno)
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vasto bacino di utenza che coincide prevalentemente con la Sicilia Occidentale. ✓ Rilevanza del capitale umano formato per il contesto socio-economico regionale. ✓ Buon livello del Corpo Docente. ✓ Buona sostenibilità dell'offerta didattica in termini di docenti di riferimento e di affidamento degli insegnamenti a docenti strutturati ✓ Alta qualità della Didattica dei CdS incardinati nel Dipartimento (Fonte: Commissione paritetica; Commissione AQ dei CdS) ✓ Varietà disciplinare dell'offerta formativa erogata. ✓ Riduzione del numero di studenti fuori corso e incremento studenti regolari. ✓ Aumento di stage e tirocini ✓ Ottimo legame con il mondo della scuola ✓ Presenza di un Corso di Studio altamente professionalizzante (LMU-85 bis Scienze della Formazione Primaria). ✓ Alta soddisfazione dei laureandi (Rapporto Alma laurea) ✓ Buona percentuale di laureati in corso ✓ Elevata percentuale di occupati post-lauream ✓ Feedback positivo degli Stakeholders (Portatori di interesse) ✓ Pressoché totale coerenza tra i SSD di riferimento dei vari insegnamenti e quelli di appartenenza dei docenti che li svolgono ✓ Applicazione ampia delle procedure di AQ e di coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Modesta occupabilità dei laureati in alcuni settori. ✓ Debole partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale (solo Lauree). ✓ Bassa capacità di attrarre studenti stranieri in corsi di laurea di II livello o corsi di dottorato. ✓ Difficoltà nell'organizzazione di iniziative di placement ✓ Carenza di personale tecnico a supporto delle attività didattiche ✓ Insufficienti infrastrutture didattiche. ✓ Strutture didattiche nella maggioranza dei casi in condivisione con il resto dell'Ateneo (Ed. 19) e relativa difficoltà di gestione ✓ Assenza di personale tecnico a supporto delle attività di orientamento, tutorato e placement
Opportunità (esterno)	Minacce (esterno)
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampliamento di programmi di sviluppo e di accordi di cooperazione internazionale ✓ Sviluppo di nuove tecnologie che favoriscono l'apprendimento a distanza e il miglioramento della qualità nella didattica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualità del territorio circostante ✓ Infrastrutture del territorio ✓ Perdurante crisi occupazionale di carattere strutturale nel territorio di riferimento ✓ Inasprimento della concorrenza da parte di Università Telematiche ✓ Migrazione di studenti e laureati verso altri Atenei ✓ Scarso sostegno del territorio e delle Istituzioni pubbliche preposte al diritto allo studio ✓ Risorse limitate per il miglioramento dei laboratori didattici ✓ Mancanza di risorse per l'aggiornamento del materiale bibliotecario ✓ Poca importanza conferita alla didattica a livello ministeriale (si veda ASN)

Matrice SWOT 2-Ricerca e Terza Missione

<p><u>Forza (Interno)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Buona potenzialità media di ricerca in termini di ricercatori e docenti - Elevato numero di competenze trasversali che favoriscono ricerche multidisciplinari - Presenza di ricercatori di eccellenza nel panorama scientifico - Buona attività di disseminazione in convegni internazionali - Graduale incremento di prodotti di ricerca in coauthorship con colleghi stranieri per i settori biliometrici - Graduale incremento di successo in progetti di ricerca competitivi - Graduale incremento di creazione di impresa da spin-off universitari - Graduale incremento di erogazione di servizi psicologici rivolti alla popolazione 	<p><u>Debolezza (Interno)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficienti risultati nella valutazione sulla qualità della ricerca (VQR) - Limitato numero di dottorandi e assegnisti - Limitato numero di borse di studio per dottorati di ricerca finanziati dall'esterno - Limitata attrattività per ricercatori stranieri in condizione di visiting - Modesta disponibilità economica media per docente/ricercatore per attività di ricerca scientifica. - Limitato accesso a fondi europei - Limitata capacità di fund raising per alcuni SSD - I servizi clinici psicologici non hanno raggiunto finora le condizioni per attivare convenzioni con il Sistema Sanitario Nazionale - Numerosi incarichi amministrativi e gestionali per il personale docente con conseguenti costi in termini di produttività scientifica
<p><u>Opportunità (Esterno)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuazione della programmazione Regionale 2014-2020 su fondi EU e Agenda 2030 - Disponibilità e incentivazione alla creazione di network di ricerca interateneo a livello nazionale - Disponibilità e incentivazione alla creazione di network di ricerca interateneo a livello internazionale - Disponibilità e incentivazione alle collaborazioni di ricerca con Enti di ricerca (es. CNR), Fondazioni, Associazioni, Strutture ospedaliere - Disponibilità e incentivazione al trasferimento di conoscenza e attività di terza missione da parte dell'Ateneo - Incrementare il legame del Servizio di Psicologia con i Servizi Socio-Sanitari 	<p><u>Minacce (Esterno)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle potenzialità di ricerca a causa dei vincoli al nuovo reclutamento - Riduzione delle potenzialità di ricerca a causa del decremento dei fondi di funzionamento. - Difficile reperimento fondi per attività di ricerca in ambito umanistico

Matrice SWOT 3 - Risorse Umane

<p><u>Forza (Interno)</u> Ampliamento delle competenze in alcuni settori dell'Amministrazione centrale. Maggiore consapevolezza del personale nei confronti dei nuovi sistemi di contabilità, valutazione e programmazione degli obiettivi</p>	<p><u>Debolezza (Interno)</u> -Numerosi incarichi amministrativi e gestionali per il personale docente con conseguenti costi in termini di produttività scientifica -Limitata destinazione di punti organico destinata a ricercatori</p>
<p><u>Opportunità (Esterno)</u> Possibilità di inserimento di giovani ricercatori. Maggiore attenzione alle opportunità di finanziamento destinate a giovani ricercatori da parte delle istituzioni. -Completamento e avviamento di concorsi per personale amministrativo con competenze specialistiche</p>	<p><u>Minacce (Esterno)</u> -Limitato turn over a causa delle restrizioni legate al reclutamento</p>



2. OFFERTA FORMATIVA

In riferimento all'Offerta Formativa in ambito educativo, a differenza di quanto scritto nel precedente piano triennale, il Consiglio di interclasse di Educazione e Formazione ha disattivato il corso L-19 Educazione di Comunità e ha mantenuto il Corso L-19 Scienze dell'Educazione, che si articola in tre curricula: 1) educatore socio-pedagogico, 2) educatore di comunità e 3) educatore della prima infanzia (in linea con la recente approvazione della normativa nazionale).

Per il prossimo triennio, l'offerta formativa del Dipartimento SPPEFF prevede l'attivazione di un canale del corso di studi in Scienze dell'Educazione L-19 presso la sede di Agrigento, indirizzo Educatore

della Prima Infanzia (come deliberato dal Consiglio di Dipartimento in data 19-12-2018). Si prevede un incremento di 100 immatricolati.

Il Dipartimento intende attuare una revisione dei corsi di studio allo scopo di dare forma a curricula di studi più efficaci in relazione all'apprendimento delle discipline e utili a rafforzare le competenze trasversali degli studenti e l'apprendimento sul campo. Si punta inoltre al rafforzamento e allo sviluppo della didattica on-line, con l'obiettivo di raggiungere un maggior numero di studenti a distanza. Ritiene, inoltre, strategica l'attivazione di nuovi corsi di studio fortemente attrattivi, integrati ai progetti di ricerca dei docenti e coerenti coi progetti di ricerca e innovazione programmati dall'Ateneo. Intende, infine, attuare una revisione dei risultati attesi dell'apprendimento, che sia più in linea con le esigenze emergenti dal mondo del lavoro.

Coerentemente con il Piano strategico di Ateneo 2019-2021 si riportano nella tabella seguente gli obiettivi, le azioni, gli indicatori e il target che il Dipartimento SPPEFF si pone per il prossimo triennio.

Obiettivi	Azioni	Indicatori	Target % variazione rispetto al 2018
1 Incrementare il numero di studenti regolari triennali e magistrali, di laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia, individuando e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità	1.1 Riprogettazione dei CdS e sostenibilità dei CdS 1.1.1 Riprogettazione dei corsi di studio che presentano criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida emanate dagli organi di governo (Delibera CdA n17 del 26/11/2016) all'analisi del Nucleo di Valutazione e del ciclo del riesame, e anche sulla base delle indicazioni delle CEV 1.1.2 Verifica della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio che presentino criticità 1.1.3 Intensificazione del confronto con le realtà produttive e sociali, incluse nell'implementazione delle buone pratiche per l'AQ dei CdS, indispensabili alla progettazione e al controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS 1.1.4 Revisione delle modalità di accesso ai CdS triennali e magistrali a ciclo unico, rinsaldando il rapporto con la scuola secondaria e uniformando i saperi minimi richiesti in coerenza con quelli impartiti dalla scuola. Istituzione	Immatricolati	+5
		Iscritti al primo anno LM	+4
		Laureati in corso	+4

	di 'Corsi di allineamento', scuola-università		
	1.2 Accredimento periodico 1.2.1 Monitoraggio costante degli interventi a favore della promozione della qualità della didattica e del sistema di AQ del Dipartimento.	Indicatore binario SI/NO	SI
	1.3 Erogazione della didattica 1.3.1 Azioni per la formazione e il sostegno della professionalità docente, professori e ricercatori, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica 3.1.3.2 Studio di nuove modalità di erogazione della didattica allo scopo di permettere, in particolare, l'inserimento di studenti lavoratori o in situazioni di difficoltà o con disabilità nei CdS, Corsi di Perfezionamento e Master.	Numero di docenti, professori e ricercatori, che aderiscono al progetto Mentore o ad altre iniziative proposte dall'Ateneo finalizzate a potenziare la qualità dell'insegnamento erogato	+ 5
		Numero di corsi erogati anche on-line	+ 2
	1.4 Percorso degli studi (regolamento dei CdS) 1.4.1, Revisione dei Regolamenti dei CdS attraverso la realizzazione di template (completabili dai CdS in base alle loro specificità) sulla base della più recente normativa ministeriale e delle linee guida CUN e ANVUR per la scrittura degli ordinamenti e gli aspetti di AQ. A detti Regolamenti verrà data visibilità nel sito web del Dipartimento 1.4.2 Coerenza d'informazione tra quanto riportato in SUA e le pagine web.	Indicatore binario SI/NO	SI
		Indicatore binario SI/NO	SI
	1.5 Sostenibilità dei CdS e delle strutture 1.5.1 Razionalizzazione dei contratti per la copertura di insegnamenti affidati a personale esterno all'Ateneo 1.5.2 Riqualificazione degli spazi a disposizione per la didattica e loro implementazione.	Riduzione degli insegnamenti a contratto	- 3
		Risorse economiche destinate alla riqualificazione degli spazi	+ 10

	1.6 Potenziamento delle strutture (in particolare aule informatiche e laboratori didattici) 1.6.1, Recupero e ristrutturazione di spazi per la didattica 1.6.2 Nuove aule informatiche e laboratori per la didattica.	Risorse economiche destinate a laboratori e ad aule informatiche	+10
2 incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrati	2.1 Facilitare l'accesso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro 2.1.1 Potenziamento del rapporto con le forze produttive e il territorio, in particolare attraverso il ricorso a tirocini e stage (anche all'estero), per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro 2.1.2 Coinvolgimento delle parti interessate nella valutazione delle esigenze culturali della società e del mondo del lavoro.	Tasso occupazione a un anno dalla laurea	+ 3
3 Favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS	3.1 Consolidare e incrementare la dimensione internazionale del CdS	Per i dettagli in merito alle azioni pianificate, ai risultati attesi e agli obiettivi operativi associati si veda alla sezione del documento dedicata all'internazionalizzazione.	
4 Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno.	Revisione del manifesto degli studi per permettere l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno	Studenti con almeno 40 cfu acquisiti dopo il primo anno	+ 3
5 Garantire la tutela del diritto allo studio	5.1 Aggiornare il sito con informazioni relative ai servizi per gli studenti con abilità diverse 5.2 Individuazione per ciascun CdS di un docente referente per studenti con abilità diverse e con DSA	Indicatore binario SI/NO	SI

3. ORIENTAMENTO

In accordo con il Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento SPPEFF intende rafforzare il proprio rapporto di connessione con le attività programmate dal Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo (in particolare Welcome Week, Unipa Orienta, presenza in occasione di iniziative nelle quali l'Ateneo è invitato) creando una struttura composta da un delegato all'orientamento e ad una serie di referenti per ciascun corso di studi, in grado di rispondere alla crescente richiesta di testimonianze anche al di fuori dell'Ateneo. Al contempo intende realizzare all'interno dei propri corsi di studio delle iniziative volte a migliorare la visibilità della propria offerta formativa, attraverso il coinvolgimento degli studenti, anche attraverso l'utilizzo di fondi per le attività part-time e di tutorato didattico. Infine, intende rafforzare le attività già intrapresa di peer-tutoring.

Di seguito una più puntuale declinazione di obiettivi, azioni, indicatori e target:

Obiettivi	Azioni		Indicatori	Target
3.1 Rafforzare il sistema di orientamento di Ateneo, in particolare in relazione alle testimonianze in occasione di iniziative di orientamento	3.1.1 Costituzione di un nucleo di referenti per le azioni di orientamento	3.1.1.1 Richiesta di referenti ai Presidenti ed ai Coordinatori dei CdS; nomina dei referenti da parte del Direttore	Nomina di n 2 referenti per corso di studi (un titolare ed un supplente)	Maggio 2019
3.2 Incrementare il numero di ore dedicate ad iniziative di orientamento e/o promozione dell'offerta formativa da parte dei docenti afferenti il Dipartimento	3.2.1 Registrare ogni iniziativa di orientamento e/o promozione dell'offerta formativa	3.2.1.1 Utilizzare una piattaforma telematica	Il dato precedente non è noto	Stabilire un benchmark di riferimento per il 2020
3.3 Coinvolgere gli allievi dei CdS in azioni di orientamento, anche attraverso	3.3.1 Realizzare un ufficio di accoglienza e informazioni	3.3.1.1 Identificare un luogo	Identificazione di un luogo che abbia i criteri d massima accessibilità	Luglio 2019

l'utilizzo di fondi di Ateneo	3.3.2 Dotare l'ufficio di attrezzature adeguate alla accoglienza dell'utenza	3.3.2.1 Acquistare le attrezzature	Disponibilità di una stanza con n.2 scrivanie dotate di computer cablato, n. 6 sedie, n. 2 armadi	Settembre 2019
	3.3.3 Ottenere l'utilizzo di peer tutors, part-time e/o tutor didattici per attività di orientamento e tutorato presso il Dipartimento		Nomina di peer tutors e/o studenti part-time in grado di presidiare il fornt-office	Dicembre 2019
3.4 Migliorare la Employability anche attraverso il coinvolgimento degli ex-allievi dei CdS	3.4.1 Identificazione di n.2 CdS pilota e realizzazione di focus group	3.4.1.1 Realizzazione di focus group, invitando ex allievi dello specifico corso che sono già inseriti nel mondo del lavoro	Realizzazione di almeno 2 focus group	Febbraio 2020
	3.4.2 Identificazione delle competenze chiave	3.4.2.1 Declinazione delle competenze chiave per il placement relativo al CdS	Realizzazione di un repertorio di competenze chiave per ognuno dei 2 CdS	Marzo 2020
	3.4.3 Realizzazione interventi di employability	3.4.3.1 Realizzazione di incontri volti a disseminare quanto emerso, anche attraverso testimonianze dirette di ex-allievi	Realizzazione di almeno 10 ore di formazione, per CdS, sulle competenze chiave del settore	Maggio 2020



4. INTERNAZIONALIZZAZIONE

4.1 OBIETTIVI

Il Dipartimento SPPEFF intende valorizzare le attività internazionali tramite delle azioni mirate all'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca, tramite lo sviluppo di un piano strategico dedicato all'incremento della mobilità studentesca (incoming/outgoing) e del corpo docente (incoming/outgoing). Un ulteriore obiettivo strategico che il dipartimento si pone è quello della promozione dei corsi internazionali che si avvalgono dell'uso esclusivo della lingua inglese (summer school, winter school, seminari didattici per livelli avanzati di formazione).

In linea con il piano strategico di Ateneo, le reti internazionali ed il networking rimangono delle priorità dipartimentali che, congiuntamente alla promozione della mobilità studentesca in ingresso, contribuiscono in modo significativo nel dare al dipartimento un respiro internazionale.

Un altro interessante aspetto è la costituzione di consorzi (per finalità didattiche e di ricerca) che, a Ns parere, rappresenta l'azione pivot da implementare e supportare politicamente e finanziariamente.

4.2 AZIONI

Le principali azioni dipartimentali da intraprendere si orientano su tre direzioni: 1. la divulgazione e la comunicazione agli studenti delle opportunità per la partecipazione a programmi di mobilità internazionali (mobilità per studio, traineeship, lab-experience); 2. il riconoscimento di curricula e/o crediti necessari alla realizzazione di percorsi integrati di studio, o di corsi di studio che prevedano il rilascio di titolo congiunto, doppio/multiplo; 3. la programmazione di riunioni periodiche per la definizione e l'implementazione di un "action plan" dedicato alla creazione di reti, consorzi e networks. A supporto delle azioni principali, si prevede l'organizzazione di corsi tenuti interamente in lingua inglese e la pianificazione di eventi in streaming da organizzare in partnership con i corsi di studi internazionali equivalenti.

4.3 INDICATORI

Gli indicatori presi in considerazione per il piano strategico dipartimentale sono: 1. Il numero di CFU erogati in lingua inglese; 2. Il numero di corsi a doppio titolo e a titolo congiunto; 3. L'istituzione di dottorati di ricerca internazionali; 4. Il numero di studenti stranieri iscritti ai dottorati 4. Il numero di studenti stranieri iscritti ai CdS; 5. Il numero di CFU acquisiti all'estero; 5. Il numero di destinazioni Erasmus+ dipartimentali.

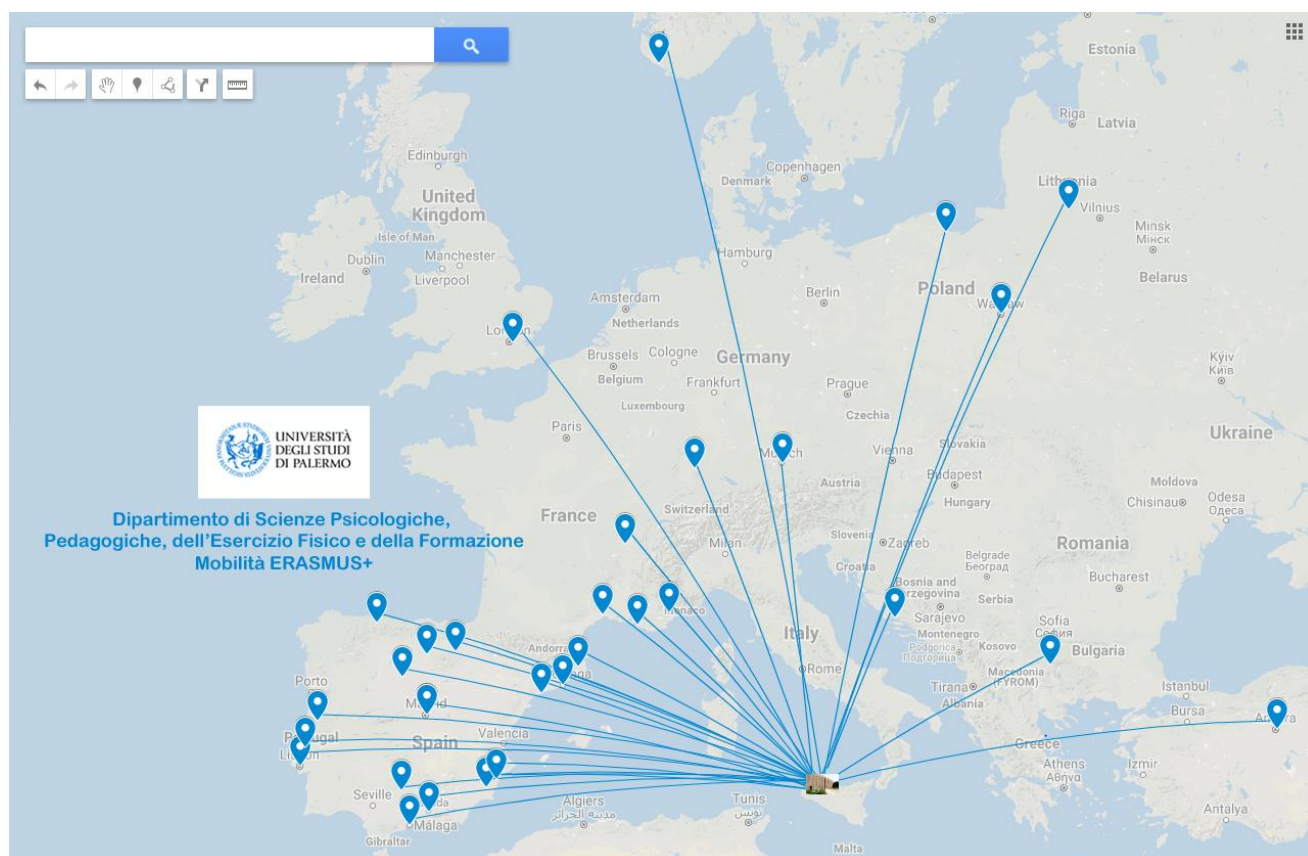
4.4 TARGET

In linea con le indicazioni di ateneo il dipartimento si pone degli obiettivi di crescita tramite l'implementazione di azioni concrete che mirano all'aumento del numero di destinazioni Erasmus+ (Figura 1. Mobilità Erasmus+ Dipartimentale aggiornata al 31/12/2018; Figura 2. Destinazioni attese come obiettivo strategico dipartimentale). L'incremento delle destinazioni Erasmus+, di conseguenza, genera automaticamente una maggiore probabilità di incremento degli indicatori 1, 2, 3, e 4; per i quali si auspica un trend di crescita compreso tra il 3% ed il 10% (cfr. Tabella seguente)

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	INDICATORE	TARGET % variazione rispetto al 2018/2019
Accordi Interistituzionali con le Università Straniere	Incremento del numero di accordi/destinazioni Erasmus+	Destinazioni Erasmus+	+ 10
Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli	Incremento del numero di CFU erogati in lingua inglese	CFU erogati in lingua inglese	+ 5 %
	Nuovi CdS di I e II livello con percorsi formativi congiunti e doppio titolo di laurea che comportano una mobilità di docenti e di studenti in entrata ed in uscita di un semestre	Corsi a doppio titolo e a titolo congiunto	+ 5 %

Internazionalizzazione della ricerca	Incremento di Dottorati di Ricerca internazionali che prevedono mobilità in entrata ed in uscita di docenti e dottorandi; reclutamento di dottorandi di ricerca con nazionalità non italiana	Dottorati di Ricerca Internazionali	+ 3 %
		Studenti stranieri iscritti ai Dottorati di Ricerca	+ 5 %
Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco	Rafforzamento dell'efficacia dell'azione di reclutamento di studenti stranieri	Studenti Stranieri iscritti ai CdS	+ 5 %
	Promozione della mobilità studentesca	CFU acquisiti all'estero	
Internazionalizzazione e mobilità del corpo Docente e del Personale TAB	Promozione della mobilità del corpo Docente e del Personale TAB	Numero di mobilità (almeno 5 gg all'estero) per Anno Accademico	+ 3 %

Figura 5. Mobilità Dipartimentale al 31/12/2018



*Figura 6. Obiettivo strategico del Dipartimento
(Nuove destinazioni ERASMUS+: Brasov, Lubiana, Parigi, Brussel, Dublino, Lussemburgo).*

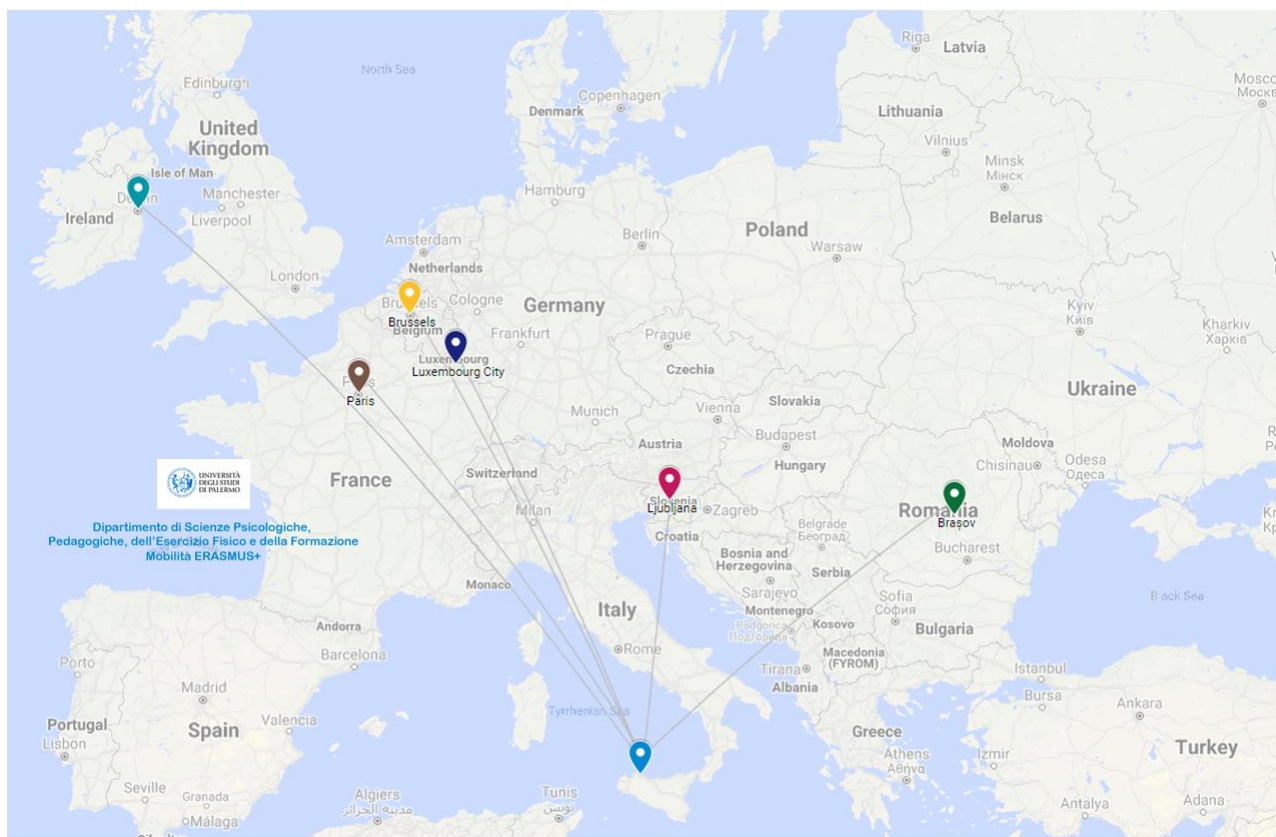


Figura 1. Obiettivo strategico del Dipartimento (Nuove destinazioni ERASMUS+: Brasov, Lubiana, Parigi, Brussel, Dublino, Lussemburgo).

5. RICERCA

5.1 OBIETTIVI

In linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 e in continuità con gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento 2016-2019, gli obiettivi che il Dipartimento SPPEFF intende perseguire per il prossimo triennio nel campo della Ricerca sono confermati rispetto al recente passato e sono i seguenti:

5.1 Migliorare le performance VQR.

5.2 Rafforzare la ricerca di base.

5.3 Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso la messa in atto delle seguenti azioni specifiche che si connotano per il loro carattere operativo e organizzativo

5.2 AZIONI

Azioni relative all'obiettivo 5.1- **Migliorare le performance VQR**

A partire dalla consapevolezza dell'importanza fondamentale che il sistema della valutazione della ricerca ricopre nella gestione del Dipartimento, in quanto responsabile in buona parte sia dell'attribuzione della quota di FFO sia dell'assegnazione di risorse aggiuntive e straordinarie (ad esempio assegnazione di RTD-B), è obiettivo prioritario attrezzarsi in modo adeguato ed efficace per massimizzare le performance del Dipartimento in tale ambito.

Attività periodiche di monitoraggio e autovalutazione sono ormai consolidate all'interno del Dipartimento SPPEFF. Le attività di monitoraggio consistono nel periodico aggiornamento, sotto il controllo e la responsabilità della CAQ-RD relativamente a: 1) numero di progetti presentati nei bandi competitivi nazionali ed internazionali; 2) numero di prodotti di ricerca pubblicati nel primo e secondo quartile delle banche dati di riferimento per i SSD bibliometrici e su riviste di fascia A, fascia B e monografie per SSD non bibliometrici; 3) numero di iniziative realizzate per la disseminazione dei risultati della ricerca organizzate dal Dipartimento e dai suoi docenti. Tale monitoraggio, avviato in modalità digitale come pilota solo su un campione di SSD del Dipartimento, verrà in futuro interamente digitalizzato per rendere più veloce il processo di raccolta ed elaborazione dati.

Il processo di autovalutazione consiste in un'attenta verifica del rapporto fra obiettivi e scadenze, resa possibile dalla mappatura di cui sopra e da relazioni periodiche proposte dai responsabili titolari delle attività di ricerca alla CAQ-RD.

5.1.1 Implementare strategie interne ed esterne al Dipartimento per ottimizzare la scelta dei prodotti di ricerca. Nello specifico, per strategie interne si intendono attività di supporto e peer mentoring finalizzate ad una consapevole scelta dei prodotti da sottoporre a valutazione, in funzione di parametri volti a massimizzare la performance. Congiuntamente, azioni da confermare e/o proporre riguardano l'organizzazione di riunioni dipartimentali, la predisposizione di linee guida, la diffusione di circolari dipartimentali periodiche di aggiornamento.

Per strategie esterne, si fa riferimento all'utilizzo del software di cui si è dotato l'Ateneo, che è stato messo a punto da UNIBAS ed acquisito tramite la CRUI. Tale software è di supporto per la scelta dei prodotti bibliometrici di cui esegue una stima di valutazione e ha già fornito feedback a medio termine a seguito della simulazione VQR mid term. Tali feedback, sono stati, in forma anonima, oggetto di analisi critica e discussione in sede di assemblea dipartimentale.

5.1.2 Migliorare la produzione scientifica da sottoporre a valutazione adottando strategie interne ed esterne.

Obiettivo è aumentare la probabilità di elaborare prodotti di ricerca con migliore collocazione con strategie interne e strategie esterne.

Per strategie interne si intende:

1. individuare i settori di ricerca con un minore produttività scientifica e promuovere attività di peer mentoring volte ad elevare tale produttività;
2. creare sistemi di peer review interna, su base volontaria, cui sottoporre papers prima della submission alle riviste selezionate;
3. istituire il Comitato Etico per la Ricerca, per allinearsi a quanto avviene già in dipartimenti con caratteristiche simili in altri Atenei italiani. Tale Comitato, in linea con il Codice Etico dell'Università degli Studi di Palermo e in conformità alla Dichiarazione di Helsinki della World Medical Association e ai Codici Etici specifici per i diversi settori di ricerca, avrà lo scopo di esaminare le richieste dei singoli ricercatori - o gruppi di ricercatori (docenti e ricercatori strutturati, dottorandi, assegnisti,

borsisti) afferenti al Dipartimento, e dare un parere sulla conformità delle ricerche da condurre alle norme etiche dei codici di riferimento. Tale azione contribuirà ad incrementare la pubblicazione su riviste Q1 e Q2 e riviste di Fascia A per le quali, sempre più frequentemente, diventa mandatory il requisito del parere favorevole delle commissioni etiche locali per le ricerche da pubblicare.

4. incoraggiare e supportare la creazione di network di collaborazione tra ricercatori del Dipartimento SPPEFF con livelli differenziati di produttività scientifica al fine di elevare il livello medio di produttività dei ricercatori coinvolti;
5. incoraggiare e supportare collaborazioni tra ricercatori con competenze in domini diversi al fine di incrementare studi in un'ottica multidisciplinare;
6. potenziare le attrezzature di ricerca disponibili nei Laboratori dipartimentali per favorire il raggiungimento di più significativi risultati nella ricerca;
7. avviare l'istituzione di 2 nuovi laboratori di ricerca con significativi network con il territorio: 1. *Laboratorio Permanente Universitario per la Prevenzione e il Contrasto alla Violenza nelle scuole e al Bullismo, cyberbullismo e sexting* che, sulla base dei quadri normativi più recenti, crei una "rete permanente" per scuole, università, forze dell'ordine, servizi sociali, servizi sanitari, associazioni e promuova ricerca psicologica e formazione psicologica che intervengono sul sociale per studiare e approfondire il fenomeno, 2. *Laboratorio di Psicologia Pediatrica* che, in virtù della specifica convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello", il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, la Società Italiana di Psicologia Pediatrica e IEDPE Palermo, che ha dato vita all'istituzione del S.I.P.U.O'. (Servizi Interistituzionali di Psicologia Universitario Ospedaliero) (13/09/2018), intende sviluppare percorsi euristici nell'area pediatrica, nell'area materna e nell'area neonatale.

Per strategie esterne si intende:

1. incoraggiare la creazione di network con ricercatoti stranieri.
2. incoraggiare la creazione di network con ricercatori afferenti ad accreditati Enti di Ricerca (CNR, IRCCS...).

5.1.3 *Ribadire l'importanza strategica della produzione scientifica dei soggetti in mobilità durante il periodo di valutazione (parametro IRAS 2 della VQR 2011-14).*

5.1.4 *Confermare e potenziare il Sistema di Dipartimento per la Valutazione della Ricerca.* A tale scopo ha lavorato e lavora la Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca (CAQ-RD) individuando le azioni e gli indicatori relativi alle attività censite e previste rispetto agli obiettivi proposti nel passato. Il potenziamento presuppone l'istituzione di un team, rappresentativo dei diversi SSD, peraltro già previsto dal Manuale AQ della ricerca scientifica, per il reperimento dati o informazioni e/o la disseminazione degli stessi.

5.1.5 *Implementare una gestione efficace del repository di Ateneo Iris.* A tale proposito, dopo avere ricevuto, a gennaio 2019, dall'Ufficio Ricerca di Ateneo le tabelle riassuntive per il Dipartimento SPPEFF relative ai dati disponibili sul repository di Ateneo IRIS fino al 31/12/2018, è già in corso di svolgimento un'azione di attento monitoraggio. Tale monitoraggio è volto all'integrazione e manutenzione del repository per depositare prodotti non ancora conferiti, eliminare duplicati e completare i metadati dei prodotti scientifici già conferiti. Tale azione ha già consentito di dimezzare il numero di ricercatori con 0 prodotti conferiti (da 4 a 2), il numero di ricercatori con 1 prodotto conferito (da 2 a 1) e il numero di ricercatori con 2 prodotti conferiti (da 2 a 1); inoltre, l'azione intrapresa consentirà un più semplice svolgimento delle attività relative al conferimento dei prodotti per lo svolgimento del prossimo esercizio di valutazione. Congiuntamente, azioni da confermare e/o proporre riguardano mail a cadenza periodica trimestrale di promemoria per il conferimento dei prodotti di ricerca al repository Iris e la diffusione delle circolari di Ateneo che regolano il conferimento dei prodotti al repository Iris.

5.1.6 *Istituzionalizzare all'interno del Dipartimento SPPEFF dei momenti di feedback, a cadenza periodica, dei risultati dei monitoraggi dei prodotti della ricerca e delle autovalutazioni svolte periodicamente.* Questa azione è già stata intrapresa, dedicando spazio e tempo nel contesto di adunanze di Dipartimento. Istituzionalizzare, inoltre, momenti di analisi critica delle performance ottenute con l'adozione di specifici documenti di commento sui risultati conseguiti anche alla luce della loro implementazione nella SUA-RD, documenti del riesame della ricerca dipartimentale.

Azioni relative all'obiettivo 5.2 - **Rafforzare la ricerca di base**

5.2.1 *Attivazione di Borse di Studio.* A seguito della riattivazione del Fondo FFR, nel 2018 al Dipartimento SPPEFF è stato attribuito un finanziamento di € 79.543,39, di cui € 41.594,45 distribuiti a

pioggia a tutti i docenti beneficiari (€ 649,91 cadauno) e € 37.883,96 a disposizione del Dipartimento. Di questa quota, il Consiglio di Dipartimento del 19.12.2018 ha deliberato un investimento di € 33.600,00 per l'erogazione di 7 Borse di Studio dell'ammontare di € 4.800,00 ciascuna. Obiettivo è incrementare nel triennio 2019-2021 il numero di pubblicazioni attraverso il supporto della collaborazione tra ricercatori del Dipartimento SPPEFF sia all'interno dello stesso SSD che tra SSD diversi.

Azioni relative all'obiettivo 5.3 - **Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale**

A partire dalla consapevolezza che l'attività di ricerca di elevato valore è requisito fondamentale sia per l'aggiornamento continuo delle attività di didattica, garantendo, soprattutto a livello di Corsi di Laurea Magistrale, un'offerta formativa aggiornata e qualificata, sia per l'attrazione di giovani di valore che possano completare la loro formazione presso il Dipartimento SPPEFF con percorsi di formativi di terzo livello (dottorato di ricerca), obiettivo fondamentale è potenziare la ricerca progettuale.

Rafforzare la capacità progettuale del Dipartimento SPPEFF è obiettivo precipuo per competere, a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo attraverso la partecipazione a bandi competitivi, con un auspicabile incremento di progettualità vincente. Le condizioni che si intende mettere in atto devono riguardano l'istituzione di un gruppo di lavoro interno al Dipartimento SPPEFF al fine di divulgare il più possibile una mentalità progettuale e supportare i colleghi nelle varie fasi di candidatura di progetti a partire dalla ricerca, selezione del bando sino alla definizione degli aspetti operativi fino alla rendicontazione, in costante interazione con gli uffici di Ateneo preposti.

Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi, le azioni, gli indicatori e il target che il Dipartimento SPPEFF si pone per il prossimo triennio

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	INDICATORE	TARGET % variazione rispetto al 2018
Migliorare le performance VQR.	Ottimizzare la scelta dei prodotti di ricerca e dei conseguenti	-Prodotti presentati rapportato al numero di prodotti attesi -Indicatore VQR-IRA 1	+1 +3

	risultati degli esercizi di valutazione		
	Migliorare la produzione scientifica da sottoporre a valutazione	Prodotti annui di I e II quartile o di fascia A e B	+ 5
	Migliorare la produzione scientifica dei soggetti in mobilità	Indicatore VQR IRAS2	+5
	Confermare e potenziare il Sistema di Dipartimento per la Valutazione della Ricerca	Completezza dei dati raccolti sulla base delle richieste ANVUR	+5
	Gestione efficace del repository di Ateneo IRIS	Numero di prodotti duplicati	0
	Gestione momenti di feedback prodotti di ricerca e dei conseguenti risultati degli esercizi di valutazione	Numero di assemblee	+2
Rafforzare la ricerca di base	Attivazione di Borse di studio su parte Fondo FFR non distribuita ai Docenti	Numero bandi per anno Risorse economiche destinate ad anno	n.7 € 33.600,00
Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale	Aggiornamento e/o ampliamento tariffario per attività professionali erogabili dal Dipartimento	Indicatore binario	SI
	Partecipazione dei Ricercatori ai bandi regionali	Proposte progettuali presentate	+5
		Proposte progettuali vincenti	+5
	Partecipazione dei Ricercatori ai bandi nazionali	Proposte progettuali presentate	+5
Proposte progettuali vincenti		+5	
Partecipazione dei Ricercatori ai bandi EU	Proposte progettuali presentate	+5	
	Proposte progettuali vincenti	+5	

6. TERZA MISSIONE

6.1 OBIETTIVI

In linea con gli obiettivi strategici di Ateneo il dipartimento si prefigge di sostenere delle azioni volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca e di incentivare il trasferimento al territorio della cultura e delle conoscenze (*public engagement*). Un ulteriore aspetto che il dipartimento considera come obiettivo strategico è la gestione della proprietà intellettuale (*brevetti*), in modo particolare se si tratta di “*output*” intellettuali con un elevato potenziale di sviluppo nel territorio e/o nel sociale (Spin-off). Tutto ciò impone al dipartimento l'adozione di modelli imprenditoriali per la gestione della conoscenza, al fine di saper leggere ed interpretare in modo ottimale i bisogni della società ed essere in grado di fornire soluzioni utili generando ricchezza e benessere collettivo. Il dipartimento, in aggiunta, intende prevedere delle azioni mirate al consolidamento della presenza dell'Università nel territorio della Sicilia occidentale.

6.2 AZIONI

Al fine di raggiungere gli obiettivi strategici summenzionati, il dipartimento prevede: 1. la diffusione della cultura legata alla gestione della proprietà intellettuale attraverso seminari ed azioni di supporto; 2. La diffusione della cultura dell'imprenditorialità e della ricerca (organizzazione di business plan competition e supporto all'avvio di attività di impresa); 3. Supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del campus Universitario; 4. Attivare percorsi di sperimentazione clinica, corsi di educazione continua, attivazione di servizi per il territorio della Sicilia occidentale.

6.3 INDICATORI

Gli indicatori presi in considerazione per il piano strategico dipartimentale sono: 1. Numero brevetti depositati e idonei a sfruttamento commerciale; 2. Numero di spin-off accreditati ed in grado di produrre occupazione per giovani ricercatori e risultati economici; 3. Numero di servizi per il territorio; 4. Numero di iniziative volte al trasferimento sul territorio della cultura e delle conoscenze (su scala locale, regionale o nazionale) che hanno coinvolto almeno un ricercatore afferente al nostro dipartimento (*Public/Social Engagement*)

6.4 TARGET

In linea con le indicazioni di ateneo il dipartimento si pone degli obiettivi di crescita tramite l'implementazione di azioni concrete che mirano all'aumento del numero dei servizi per il territorio, all'aumento delle iniziative volte al trasferimento sul territorio della cultura e delle conoscenze (*Public/Social Engagement*), all'aumento del numero di brevetti depositati ed idonei a sfruttamento commerciale.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	INDICATORE	TARGET Rispetto al 2018
Gestione della proprietà Intellettuale	Diffondere la cultura legata alla gestione della proprietà intellettuale attraverso seminari ed azioni di supporto svolte tramite il Settore trasferimento tecnologico	Numero brevetti depositati ed idonei a sfruttamento commerciale	+ 1
Valorizzazione della ricerca attraverso spin-off accademici	Diffondere la cultura dell'imprenditorialità e della ricerca (Organizzazione di Business Plan Competition; supporto all'avvio di attività di impresa)	Numero di spin-off accreditati ed in grado di produrre occupazione per giovani ricercatori e risultati economici	+ 1
Produzioni di beni pubblici per rafforzare la presenza dell'Università nel territorio della Sicilia Occidentale	Attivare percorsi di sperimentazione clinica, corsi di educazione continua, attivazione di servizi per il territorio	Numero di servizi attivi	+ 2
		Corsi di educazioni continua	+ 2
		Public/Social Engagement (Enti Locali)	+ 10%
		Public/Social Engagement (Enti Nazionali)	+ 5%



7. RISORSE UMANE

Nel triennio 2016-2018 sono stati prsi in carico dal Dipartimento i seguenti dipendenti:

ALAMIA GIUSEPPE	01.08.2016
LIBERTI GAETANA GIUSEPPINA	20.04.2016
LIBERTI ORNELLA	12.06.2017
POLIZZI MAURIZIO	11.07.2017
PULEO NUNZIA	01.08.2016
PUTANO ROSALBA	13.11.2018

SI SONO TRASFERITI AD ALTRE STRUTTURE:

PECORARO ROBERTO 25.05.2017 ASSEGNAZIONE PRESSO SEVOC

SONO STATI POSTI IN QUIESCENZA:

BADALAMENTI AGOSTINO 13.06.2016

RUSIGNUOLO CARMELO 21.10.2016

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi strategici ed in sintonia con il processo di riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo, a partire dal gennaio 2019, il Dipartimento si è dotato di un nuovo modello organizzativo per la gestione della didattica, della ricerca, della terza missione. All'interno del Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (DSPPF) sono state attivate **n. 3 Unità Operative**, nello specifico:

- *U.O. Didattica,*
- *U.O. Ricerca e Terza Missione,*
- *U.O. Affari Istituzionali.*

Ed al momento sono state attivate **n. 6 Funzioni Specialistiche** attivate all'interno del set predeterminato:

- *FSP Gestore di laboratori e attrezzature scientifiche*
- *FSP Servizi Generali*
- *FSP Gestione Organi Collegiali*
- *FSP Supporto ai Corsi di studio*
- *FSP Gestore della procedura di contabilità*
- *FSP Amm.re del Sistema informatico dip.le.*

Per quanto attiene gli incarichi di responsabilità di U.O. e le FSP, la Direzione dipartimentale ha assunto la piena gestione della didattica, nonché delle relative segreterie didattiche, fino al 31 dicembre 2018 in parte attribuita alla Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale. Infatti, con una situazione del tutto anomala, il personale del Dipartimento gestiva direttamente le segreterie didattiche dei corsi di laurea in Scienze motorie (2 corsi di studio), ma non quelle di ambito educativo (4 corsi di studio), psicologico (4 corsi di studio) e di formazione primaria (1 corso di studio a ciclo continuo).

Dal 2 gennaio 2019 il personale impegnato in tali compiti è stato assegnato al Dipartimento, che ha visto incrementare il suo personale di **cinque unità**.

I ruoli di responsabilità di U.O. son stati attribuiti alla signora Vincenza Dominici (U.O. Didattica) e al signor Roberto Pecoraro (U.O. Ricerca e Terza Missione), riservandosi di indicare successivamente la

responsabilità della terza U.O. Affari Istituzionali, che al momento al momento è attribuita *ad iterim* al Responsabile Amministrativo dott.ssa Ornella Liberti.

Il quadro riassuntivo al 31 dicembre 2018 per il personale TAB evidenziava

DSPPF				Carenze Complessive			Assegnazioni		
Carenze	Carenze %	P.O.	Unità	Ammin.	Tecnica	Serv. Gen.	Ammin.	Tecnica	Serv. Gen.
7	10,00	0,68	3,00	5	1	1	3	0	0

Al 2 gennaio 2019 il personale TAB in carico al Dipartimento è il seguente:

GIUSEPPE ALAMIA	ORSOLA ALFIERI	FABIO CARDINALE
FRANCESCA CASTIGLIOLA	STEFANO CUCINA	VINCENZA DOMINICI
GIUSEPPE GIACONIA	GAETANA LIBERTI	ORNELLA LIBERTI
GIANFRANCO MUSACCHIA	MAURIZIO POLIZZI	NUNZIA PULEO
ROSALBA PUTANO	ROSALIA RIGGIO	MARIA ANTONIA TERESI

Con il 31 maggio 2019 una unità di personale sarà posta in quiescenza, per tale motivo si è proposto l'avvio di specifica procedura di assunzione di personale da destinare ai compiti informatici e di gestione del sito dipartimentale; mentre una unità di personale ha fatto richiesta di trasferimento ad altra struttura. Pertanto, nel triennio 2019-2020 si procederà all'utilizzo di tutti i punti organico TAB previsti, completando le FSP, la cui individuazione sarà conseguente alle nuove assegnazioni ed in funzione dell'approvazione da parte della Direzione Generale del modello organizzativo proposto. Si prevede, infatti, l'assegnazione di ulteriori **quattro unità amministrative e logistiche** che dovranno essere impegnate una nell'UO ricerca e terza missione, una nella UO Didattica, due nella UO Affari istituzionali.

Come evidenziato in precedenza, il Dipartimento è fortemente coinvolto nell'erogazione dell'offerta formativa anche attraverso insegnamenti corsi di laurea incardinati su altri dipartimenti. Tale offerta è supportata da numerosi ricercatori a tempo indeterminato, i quali, negli anni, si sono sempre resi disponibili a coprire le esigenze didattiche, consentendo all'Ateneo di garantire agli studenti la qualità didattica, ricevendone significativi ristori economici. È di tutta evidenza che uno dei principali rischi riguardanti l'offerta formativa è il "dropout" dall'impegno didattico non obbligatorio da parte dei ricercatori che non vedano riconosciuto l'impegno profuso negli anni nell'ambito dell'attività didattica frontale. È quindi necessario consolidare e rendere stabile l'offerta formativa prevedendo una progressiva politica di avanzamento nella carriera dei ricercatori a tempo indeterminato, anche

avvantaggiandosi delle possibilità offerte dalle eventuali procedure di chiamata diretta, possibili a normativa vigente fino al 31.12.2018.

Altro dato emergente è quello delle cessazioni che rischiano di impoverire significativamente il dipartimento non solo in termini numerici ma anche in termini culturali, in funzione dei settori coinvolti. Per questo motivo è necessario provvedere ad una opportuna politica di reclutamento in termini di Ricercatori a tempo determinato, prevedendone nel medio lungo termine le posizioni RTDB, anche stabilendone a priori il raggiungimento di obiettivi scientifici (ad es. parametri ASN) ed il coinvolgimento in corsi di laurea strategici per il dipartimento e l'Ateneo.

È opportuno sottolineare come il reclutamento di assegnisti di ricerca e di RTDA possa essere progressivamente spostato sulla terza missione proprio per la natura "a tempo" di tale reclutamento, guardando al reclutamento di RTDB come al modello di crescita e sviluppo del Dipartimento. Nel prossimo triennio dovranno essere quindi incrementati i transiti a RTDB allo scopo di preservare competenze scientifici e didattici già valutati positivamente dal Dipartimento.

Già nel triennio 2016-2018 il Dipartimento si è impegnato nell'assunzione e nella promozione di numerosi docenti, in particolare:

Docenti neo reclutati o neo promossi nel triennio 2016/2018				
N°. Progressivo	Ruolo	Cognome	Nome	Data/periodo
1	PA	Anello	Francesca	Progressione
2	PA	Bassi	Marco	1/10/2018
3	PA	Bellafiore	Marianna	Progressione
4	PA	D'Addelfio	Giuseppina	Progressione
5	PA	Genna	Caterina	Progressione
6	PA	Gullo	Salvatore	31/12/2018
7	RTD-B	Caci	Barbara	28/07/2017 – 28/07/2020
8	RTD-A	Vinciguerra	Maria Grazia	12/02/2018 – 12/02/2021
9	RTD-B	Cammarata	Valeria	03/12/2018 – 03/12/2021
10	RTD-B	Longo	Leonarda	03/12/2018 – 03/12/2021
11	RTD-B	Mangano	Giuseppa Renata	30/03/2017 – 30/03/2020
12	RTD-B	Mirisola	Alberto	03/12/2018 – 03/12/2021
13	RTD-A	Tarantino	Vincenza	21/05/2018 – 20/05/2021

Due altri concorsi di PA sono in fase di svolgimento, a proseguire una parte della programmazione triennale precedente che troverà nella programmazione 2019 il suo naturale completamento.

Nello stesso triennio quattro docenti hanno lasciato il Dipartimento per altre strutture dell'Ateneo

(2), altri atenei (1), dimissioni volontarie (1); cinque sono le cessazioni dal servizio per quiescenza (una sesta è già prevista per il 2019), mentre sono stati due i trasferimenti al Dipartimento da altri dipartimenti dell'Ateneo e 9 le nuove assunzioni.

Il Dipartimento per la sua elevata interdisciplinarietà ed il pieno coinvolgimento nell'offerta formativa propria e di altri dipartimenti, necessita di figure gestionali in grado di impostare, coordinare ed implementare tutte le azioni proposte per il raggiungimento degli obiettivi. Infatti, proprio la differenziazione dei settori rappresenta un punto di forza del dipartimento che necessita di consolidare la propria struttura facendo fronte alle numerose cessazioni occorse e previste nel triennio, riguardanti principalmente figure gestionali nel ruolo di professori ordinari, dando al contempo spazio alle meritevoli aspettative di progressione di carriera dei giovani ricercatori che rappresentano il futuro del Dipartimento.

Del resto, già ad oggi il Dipartimento ha un numeroso gruppo di interni abilitati sia di prima che di seconda fascia come rilevato dal censimento di Ateneo per la programmazione 2019:

S.S.D.	N.° I Fascia	N.° II Fascia
BIO/10		1
M-DEA/01		1
M-EDF/02	1	1
M-FIL-LETT/14		1
M-PED/01	2	1
M-PED/02		1
M-PED/03	1	2
M-PED/04	1	1
M-PSI/02		1
M-PSI/04	1	3
M-PSI/05	1	1
M-PSI/06		1
M-PSI/07	1	1
M-PSI/08	1	3

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, il Dipartimento prevede e auspica nel triennio 2019-2021 il reclutamento di:

- Da 4 a 6 Professori ordinari (includendo la possibilità di utilizzo della quota 20%)
- Da 10 a 12 Professori associati
- Da 3 a 5 Ricercatori TDB (per trasformazione di RTDA, per prolungamento, per reclutamento giovani ricercatori)
- Da 3 a 5 Ricercatori TDA (da gravare, ove possibile, su fondi esterni all'Ateneo)

Il reclutamento sarà programmato annualmente sulla base delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo e rivolto a tutti i SSD rappresentati nel Dipartimento allo scopo di garantire gli obiettivi di offerta formativa e ricerca prefiguranti nei punti precedenti. Il reclutamento verrà orientato sulla base delle necessità espresse dai singoli corsi di studio per la loro attivazione, la loro sostenibilità ed il loro miglioramento, anche in funzione del carico in termini di CFU sostenuto da ogni settore scientifico disciplinare nei corsi di studio del dipartimento, nonché – seppur limitatamente ai criteri scelti dall'Ateneo – sulla produttività scientifica espressi dagli stessi.

Non meno importante sarà lo sviluppo di assegni di ricerca e di borse di studio da allocare su finanziamenti esterni o interni, per i quali si è già provveduto in via sperimentale ad utilizzare l'FFR del Dipartimento, con l'obiettivo di portare a 24 il numero complessivo di essi nel triennio, con il precipuo scopo di supportare la ricerca dipartimentale.